



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1004	27/12/2024	7	0

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. CSR Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del secondo bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
- b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c) con Decisione C (2024) 6849 final del 30/09/2024 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2;
- d) con Delibera n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e) con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;
- f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, l'articolo 78;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii. che disciplina le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel Piano Strategico PAC per il percepimento dei pagamenti unionali, di cui al regolamento (UE) 2021/2115 ed in particolare l'art. 25;
- il DM MASAF n. 410727 del 4 agosto 2023 con il quale sono adottate le "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli NON SIGC";
- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foresta (MASAF) n.93348 del 23/02/2024, che fissa le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili come previsto dall'art. 25 del d.lgs. 42/2023;
- il DRD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC) e il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento (versione 1.0);
- il DRD n. 168 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC);
- il DRD n. 325 del 28/05/2024 con il quale è stato approvato il documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0*" che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata, comprensiva di modifiche, dei criteri di selezione;
- il DRD n. 321 del 28 maggio 2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";
- il DRD n. 353 del 10.06.2024 - Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023 (rif. check list AGEA 3.1)

CONSIDERATO che:

- occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e fornire risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- la scheda dell'intervento **SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"** contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, prevede una sovvenzione ai soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati;
- la scheda dell'intervento **SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici**

funzionali allo sviluppo delle aree rurali” contenuta nel Piano Strategico della PAC 2023-2027, sostiene la formazione e l’aggiornamento professionale;

- con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. è stato approvato l’avviso per l’Istituzione dell’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell’attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;
- con il DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i. è stato approvato “l’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027”;
- con il DRD n. 973 del 12/12/2024 e s.m.i. è stato aggiornato “l’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027”;

VISTI

- l’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i.;
- il Bando della SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” e della SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” predisposto dalla UOD 50.07.20 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RITENUTO pertanto, necessario:

- a) approvare il bando di selezione riferito all’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” e all’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”;
- b) di dover fissare per il presente bando dell’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” una dotazione finanziaria di 600.000,00 euro;
- c) di dover fissare per il presente bando dell’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” una dotazione finanziaria di 600.000,00 euro;
- d) disporre la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal 13/01/2025;
- e) disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del 31/01/2025;
- f) di dover nominare quale Responsabile dell’intervento “SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” Giuseppe Malferà;
- g) di dover nominare quale Responsabile dell’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” Massimiliano Stellato;
- h) prevedere per l’intervento “SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda al seguente indirizzo mail giuseppe.malfera@regione.campania.it;
- i) prevedere per l’intervento “SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda al seguente indirizzo mail massimiliano.stellato@regione.campania.it;
- j) prevedere l’adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all’esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all’assegnazione delle stesse al Soggetto Attuatore (UOD responsabile delle istruttorie);

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando di selezione riferito all’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” e all’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” (allegato 1);
2. di fissare per il presente bando dell’intervento SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” una dotazione finanziaria di 600.000,00 euro;
3. di fissare per il presente bando dell’intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” una dotazione finanziaria di 600.000,00 euro;

4. di disporre la possibilità di scaricare la domanda di sostegno in modalità informatica, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), a far data dal **13/01/2025**;
5. di disporre che la domanda di sostegno potrà essere rilasciata fino alle ore 16.00 del **31/01/2025**;
6. di nominare quale Responsabile dell'intervento SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" il dott. Giuseppe Malferà;
7. di nominare quale Responsabile dell'intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" il dott. Massimiliano Stellato;
8. di prevedere per l'intervento SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda al seguente indirizzo mail giuseppe.malfera@regione.campania.it;
9. di prevedere per l'intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima la scadenza per il rilascio della domanda al seguente indirizzo mail massimiliano.stellato@regione.campania.it;
10. di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
11. di prevedere nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" l'Autorità di Gestione può disporre un eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità;
12. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui agli interventi SRH01 e SRH03;
13. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
14. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
15. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - BURC per la pubblicazione.

dott.ssa MARIA PASSARI



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza”

SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”

SECONDO BANDO

1.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	7
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	7
3.	AMBITO TERRITORIALE.....	8
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
6.	BENEFICIARI	10
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	10
7.1.	 Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari	10
7.2.	 Criteri di Ammissibilità dell'Operazione.....	12
7.3.	 Altre condizioni preclusive	12
8.	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI	13
9.	IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO.....	13
10.	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	16
11.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	22
12.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	23
13.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	24
14.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	24
14.1.	 Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo	24
15.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	26
16.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)	26
16.1	Proroghe.....	26
16.2	Varianti e modifiche di dettaglio	27
16.3	Rinuncia.....	27
17.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	27
18.	CONTROLLI.....	29
19.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	29
20.	RIDUZIONI E SANZIONI	29
21.	Ulteriori sanzioni specifiche	32
22.	MODALITÀ DI RICORSO.....	33



Cofinanziato
dall'Unione europea



23. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	33
24. DISPOSIZIONI FINALI.....	34
25. ALLEGATI.....	34
<i>Allegato A – repertorio delle attività di consulenza</i>	<i>34</i>
<i>Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura</i>	<i>34</i>
<i>Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH01.....</i>	<i>34</i>
<i>Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03</i>	<i>34</i>
<i>Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – rilascio PAN.....</i>	<i>34</i>
<i>Allegato D3 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – rinnovo PAN.....</i>	<i>34</i>
<i>Allegato E – Dichiarazioni sostitutive</i>	<i>34</i>
<i>Allegato F – manifestazione di interesse per l'intervento SRH01</i>	<i>34</i>
<i>Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03</i>	<i>34</i>
<i>Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PAN</i>	<i>34</i>
<i>Allegato H – Tabella di concordanza attività di consulenza.....</i>	<i>34</i>
<i>Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura</i>	<i>35</i>
<i>Allegato J – Modello riepilogativo delle attività di consulenza.....</i>	<i>35</i>
<i>Allegato K – Elenco degli Allievi delle Attività di Formazione</i>	<i>35</i>

**Tipo di Intervento KNOW (78) Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Intervento SRH 01 - Erogazione di Servizi di Consulenza**

Finalità	Soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici
Collegamento con gli Obiettivi Specifici Trasversali (XCO)	Obiettivo XCO: Titolo "Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo"
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico.
Beneficiari	Soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 600.000,00 di cui FEASR euro 600.000,00 di cui risorse Top up 0,00
Spesa massima ammissibile	Euro 80.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione
Aliquota del sostegno	100% dei costi ammessi per le attività realizzate
Forma di sovvenzione	Unità di Costo Forfettario
Annualità	2024
Responsabile dell'Intervento	Giuseppe Malferà
Contatti	giuseppe.malfera@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	31 gennaio 2025 alle ore 16,00

Tipo di Intervento KNOW (78) Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni INTERVENTO SRH 03 FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI	
Finalità	L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici Trasversali (XCO)	Obiettivo XCO: "Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo"
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di Formazione accreditati; • Soggetti prestatori di consulenza; • Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. • Istituti tecnici superiori; • Istituti di istruzione tecnici e professionali; • Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Dotazione finanziaria	Totale spesa pubblica euro 600.000,00 di cui FEASR euro 600.000,00 di cui risorse Top up 0,00
Spesa massima ammissibile	Euro 80.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione
Aliquota del sostegno	100% dei costi ammessi per le attività realizzate
Forma di sovvenzione	Unità di Costo Standard

Annualità	2024
Responsabile dell'Intervento	Massimiliano Stellato
Contatti	massimiliano.stellato@regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	31 gennaio 2025 alle ore 16,00

DEFINIZIONI

1. «Servizi di formazione»: l'insieme delle attività formative offerte dagli organismi di formazione (corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.);
2. «servizi di consulenza»: l'insieme delle attività prestate da esperti di un determinato settore (consulenti), il cui fine è quello di assistere i destinatari, consigliarli e aiutarli in funzione di specifiche necessità e richieste mirate;
3. «destinatari delle attività di formazione»: addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
4. «destinatari delle attività di consulenza»: imprese agricole, operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici;
5. «Operatore di consulenza»: per operatore di consulenza si intende l'organismo pubblico o privato riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, o che comunque ne abbia i requisiti, che eroga servizi di consulenza;
6. «Operatore di formazione»: per operatore di formazione si intende l'organismo pubblico o privato accreditato dalla Regione Campania ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi., che eroga attività di formazione;
7. «attività di consulenza»: così come previste dall'intervento SRH01 del CSR Campania 2023/2027 sono le attività prestate dai consulenti, comprese nel repertorio regionale delle attività di consulenza (ReRAC) (allegato A);
8. «catalogo delle competenze in agricoltura»: così come previste dall'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 riunisce i percorsi formativi connessi con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni (allegato B);
9. «consulente»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di consulenza, presta la propria opera, per le attività di consulenza;
10. «docente/formatore»: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente



formata, che, all'interno di un organismo di formazione, presta la propria opera, per le attività di formazione;

11. «riconoscimento»: iscrizione nell'Elenco degli Organismi di Formazione e/o di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 dell'organismo di formazione e/o di consulenza, privato o pubblico, da parte della Regione Campania, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
12. «elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027»: elenco regionale degli organismi di formazione, e/o di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalla Regione Campania, DG 500700, con il DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i., per l'accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09.

1. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

Art. 15 del Regolamento (UE) 2021/2115 – Servizi di consulenza aziendale

Art. 78 del Regolamento (UE) 2021/2115 – Servizi di consulenza aziendale

PSP (Versione 2.1) approvato con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023

CSR (Versione 3.0) approvato con DRD n. 735 del 11/11/2024

Criteri di selezione (Versione 3.0) approvati con DRD n. 325 del 28/05/2024

Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nelle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 approvate con DRD n. 943 del 21 dicembre 2023 (di seguito Disposizioni comuni), paragrafo 2.

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, in attuazione degli interventi a sostegno dell'AKIS previsti dal CSR Campania 2023/2027 con il presente bando intende finanziare, attraverso gli interventi SRH01 e SRH03, progetti di consulenza e/o formazione proposti da soggetti pubblici e/o privati inseriti nell'«Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027».

L'attuazione degli interventi SRH01 ed SRH03 ha spiccati caratteri di flessibilità e di continua implementazione sia dei potenziali beneficiari sia delle attività di monitoraggio delle esigenze delle imprese e degli operatori destinatari delle azioni via via finanziate. Per questo motivo la scansione



temporale avrà cadenza semestrale, in modo da assicurare la necessaria continuità dell'erogazione dei servizi di consulenza e di formazione. In particolare, i bandi successivi a questo avranno durata mensile e saranno aperti a partire dal 1° marzo al 31 marzo e dal primo settembre al trenta settembre di ogni anno. Contestualmente, la chiusura delle finestre per l'esame delle candidature al riconoscimento di cui al DRD n. 621 del 23/10/2023, è prevista al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno.

Le attività di Consulenza (**intervento SRH01**) mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Le attività di formazione (**intervento SRH03**) mirano alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, nei territori rurali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, nella fattispecie del presente bando attraverso percorsi formativi strutturati come corsi, che potranno comprendere visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, ecc.

Tutte le attività verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

3. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati sull'intero territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le dotazioni finanziarie del presente Bando sono:

- euro 600.000,00 per l'INTERVENTO - SRH01- consulenza;
- euro 600.000,00 per l'INTERVENTO - SRH03- formazione.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Ogni Organismo di Consulenza e di Formazione riconosciuto ai sensi del DRD n. 973 del 12/12/2024 e s.m.i. del CSR Campania 2023/2027 può presentare una o più istanze (Domanda di sostegno) per ogni intervento, purché la somma complessiva per ogni intervento (SRH01 ed SRH03) non superi l'importo massimo di € 80.000,00.

Ogni beneficiario, su ognuno dei due interventi, deve presentare una sola istanza (domanda di sostegno) per singola macroarea.

In caso di partecipazione a più macroaree è necessario, a pena di inammissibilità dell'intera istanza, presentare tante istanze (domande di sostegno) quante sono le macroaree a cui si intende



partecipare.

Ogni singolo progetto deve essere attinente alle macroaree di specializzazione di competenza, così come descritte ed assegnate dal DRD n. 973 del 12/12/2024.

Nel presente bando è esclusa la possibilità di presentare istanze a valere sulle macroaree di specializzazione “**e) Turismo rurale e sistemi di accoglienza locale** ed **f) Gestione forestale e delle aree naturali**”.

Un Organismo di Consulenza e/o Formazione, a pena di esclusione dei progetti successivi al primo in ordine cronologico, non può presentare più di un progetto per la stessa macroarea sullo stesso intervento.

1. **L'intervento SRH 01** si attua attraverso la presentazione di progetti di consulenza redatti secondo il format allegato (All. C) e deve necessariamente contenere l'elenco delle aziende destinatarie della consulenza, con anagrafica, indicazione del CUUA e definizione dell'attività di consulenza richiesta. Tali informazioni dovranno essere inserite anche nell'allegato G (Modello riepilogativo delle attività di consulenza). Gli Organismi di consulenza beneficiari (secondo quanto indicato al successivo par. 7) dovranno presentare progetti di consulenza nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione **e)** ed **f)**, così come definite dal DRD n. 621 del 23/10/2023. Si precisa che i servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali. Per “servizio di consulenza” si intende una qualsiasi delle attività ricomprese nel documento “Repertorio Regionale delle attività di consulenza” (all. A).
2. **L'intervento SRH 03** si attua attraverso la presentazione di progetti formativi, redatti secondo i format allegati (all. D1, D2 e D3), che comprende uno o più corsi, comprensivi dell'elenco dei destinatari di ciascun corso, con anagrafica e indicazione del CUUA. I destinatari possono essere imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate.

Gli Enti di formazione professionale beneficiari (secondo quanto indicato al successivo par. 7) dovranno presentare corsi di formazione nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione **e)** ed **f)** (DRD n. 621 del 23/10/2023) secondo quanto indicato nell'Allegato B relativamente alle tematiche dell'Allegato I del TFUE. Parte delle attività formative possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona e che renda possibile un livello di controllo almeno equivalente a quello previsto per le attività svolte in presenza. La modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore di teoria;

I progetti presentati saranno valutati secondo i criteri di selezione definiti al par. 10 approvati con DRD n. 325 del 28/05/2024, tenendo conto della valutazione effettuata a suo tempo ai sensi del DRD 621 del 23/10/2023, approvata con DRD n. 973 del 12/12/2024 e s.m.i.

I soggetti per i quali sono state approvate entrambe le tipologie di intervento, secondo quanto disposto dal DRD n. 973 del 12/12/2024, possono presentare progetti a valere su entrambi gli interventi secondo le modalità indicate ai par. 12 e 13 del presente bando.

Le modalità attuative dei progetti sono disciplinate nelle linee guida specifiche degli interventi SRH01 ed SRH03 approvate con DRD 624 del 07/10/2024 e s.mi..

6. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando gli Organismi di Consulenza e di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 973 del 12/12/2024, ed in particolare: all'intervento SRH01 i soggetti inseriti nella sezione A dell'Elenco; all'intervento SRH03 i soggetti inseriti nella sezione B dell'Elenco; ad entrambi gli interventi, se inseriti in entrambe le sezioni, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

7.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

INTERVENTO SRH 01 - Possono accedere al sostegno soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati. Tali requisiti risultano soddisfatti dall'inserimento nell'Elenco, sezione A, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Di seguito sono riportati i criteri di ammissibilità come descritti nella scheda di intervento del CSR Campania:

CODICE	SRH 01 - DESCRIZIONE
CR01	Adeguate qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

INTERVENTO SRH 03 - Possono accedere al sostegno le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.

4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Tali requisiti risultano soddisfatti dall'inserimento nell'Elenco, sezione B, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

Di seguito sono riportati i criteri di ammissibilità come descritti nella scheda di intervento del CSR Campania:

CODICE	SRH 03 - DESCRIZIONE
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma.

I beneficiari di entrambi gli interventi devono possedere, altresì, i seguenti requisiti:

1. essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale nell'Unione Europea;
2. essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
3. non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso;
4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
5. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
7. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;

8. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
9. in caso di società e di associazioni, (anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
10. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
11. rispettare quanto previsto dall' art. 53 comma 16 ter del Dlgs 165/2001 introdotto dalla legge 190/12 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolvingdoors)

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 allegate alla domanda di sostegno come da format allegato al presente avviso (Allegato E). L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo sulla base delle risultanze delle visure camerali e/o dei dati disponibili presso le banche dati pubbliche di riferimento (Anagrafe delle imprese agricole, Agenzia delle Entrate, uffici IVA, Albi ordini professionali, BDNA, ecc.).

7.2. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Per accedere al sostegno, è necessario che siano soddisfatti nella progettazione gli ulteriori requisiti di seguito riportati:

1. coerenza con quanto indicato nella scheda SRH01 (Consulenza) e/o SRH03 (Formazione) per la programmazione 2023-2027, basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. UE 2021/1060;
2. rispetto del riconoscimento delle macroaree assegnate (DRD n. 973 del 12/12/2024);
3. **importo massimo finanziabile per beneficiario per intervento.** Le richieste di sostegno per singolo operatore, a valere sul presente avviso non potranno superare il limite massimo totale di 160.000,00 ripartiti in € 80.000,00 per singolo intervento (SRH01 e SRH03). In caso di presentazione di più richieste di sostegno per lo stesso intervento su diverse macroaree, la somma del valore dei progetti non potrà superare il limite di € 80.000. Si precisa che, nel suddetto caso, non saranno ammissibili per il beneficiario i progetti di importo eccedente presentati cronologicamente per ultimi sul sistema SIAN.

7.3. Altre condizioni preclusive

Inoltre, è condizione di ammissibilità al sostegno:

1. la presentazione di un Progetto redatto secondo il format allegato C per l'intervento SRH01 e secondo i format allegati D1, D2, D3 per l'intervento SRH03.
2. per SRH03, per addetti, destinatari dell'intervento, si intendono coloro che si trovano nella seguente condizione professionale:
 - imprenditore agricolo ai sensi dell'art.2135 del CC. (incluso imprenditore agricolo a titolo principale);
 - imprenditore agroalimentare ai sensi dell'art. 2082;
 - operaio agricolo, agroalimentare a tempo determinato o indeterminato;
 - coadiuvante familiare di impresa agricola;
 - coltivatore diretto;
 - operatori agricoli ;
 - agricoltori attivi (Reg. 1307/13);

8. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Semplificati, forfettari e standard, (UCS) ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera a), punto i del Reg. (UE) n. 2021/2115. Gli importi sono stati definiti ed approvati con DRD 455 del 17/07/2024 e DRD 624 del 07/10/2024.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

I contributi sono concessi esclusivamente per la fornitura dei servizi di consulenza e attività formative di cui agli interventi SRH01 e SRH03, che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente Avviso. Ogni operatore può presentare una sola istanza per ogni intervento e per singola macroarea. I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Standard (UCS) di seguito riportati.

- **IL COSTO DELLA CONSULENZA (SRH 01):**
 1. Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità del 100% delle attività riconosciute sulla base dei costi forfettari riportati:
 - **Attività consulenziale Gruppo A € 502,98;**
 - **Attività consulenziale Gruppo B € 1.001,66;**
 - **Attività consulenziale Gruppo C € 1.446,77.**

Nella Tabella sottorappresentata, sono riportati i gruppi di consulenza come organizzati, al fine del calcolo degli UCS, dall'allegato del DRD n. 464 del 03/08/2023.

Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
11 armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	1 introduzione della coltivazione di colture innovative	10 paesaggio
12 efficienza energetica	13 gestione della frazione organica dei rifiuti	17 adeguamento delle strutture di allevamento
16 azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	14 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	19 trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare
20 sviluppo di forme associative e di cooperazione	15 miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	21 trasformazione di prodotti zootecnici
25 tecnologie informatiche e digitali	18 miglioramento delle performances di aziende	23 sistemi facoltativi di certificazione del benessere
27 sviluppo di forme associative e di cooperazione	2 biomarketing	31 prevenzione dei danni
29 stima e valutazione danni	22 benessere animale	36 prevenzione del dissesto idrogeologico
3 protezione fitosanitaria delle colture con metodo	24 gestione dei reflui zootecnici	38 gestione forestale ecosostenibile
30 prevenzione dei danni	35 prevenzione e contrasto al fenomeno incendi	47 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale
44 valutazione delle attività d'impresa	37 ingegneria naturalistica	48 sicurezza del lavoro nell'impresa agricola
46 organizzazione dell'impresa	39 programmazione e pianificazione delle attività	51 sviluppo di forme di diversificazione
49 elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	4 conversione aziendale all'agricoltura biologica	58 stima e valutazione danni
53 introduzione di attività di vendita diretta	45 valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo	62 trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare
56 tecnologie informatiche e digitali	5 miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	66 viticoltura - cantina ed invecchiamento
57 stima e valutazione danni	50 introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	7 trasformazione dei prodotti biologici
6 coltivazione con metodo biologico	52 creazione di reti locali di accoglienza	72 gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del
61 ottimizzazione tecnologica	54 valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	75 sistemi di qualità - Reg. 1151
63 emergenze fitopatologiche	55 produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	76 garanzia della qualità e qualità certificata
64 consulenza specifica di comparto	59 prevenzione dei danni	77 certificazione EMAS - ISO 14001
65 viticoltura - produzione dell'uva	60 gestione delle acque di vegetazione dei frantoi	9 biodiversità
67 olivicoltura - produzione delle olive	68 olivicoltura - produzione dell'olio	
69 sviluppo di forme associative e di cooperazione	70 irrigazione e fertirrigazione	
73 tecnologie informatiche e digitali	71 foraggicoltura	
	74 creazione di consorzi di tutela	

L'ammissibilità di una specifica consulenza è subordinata all'attribuzione della stessa ad una o più macroaree (allegato A) sulla base della tabella di concordanza allegata al presente provvedimento (Allegato H Tabella di concordanza)

- **IL COSTO DELLE PROPOSTE FORMATIVE (SRH03):**

- **Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo**

1. il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità pari al 100% delle attività riconosciute sulla base dei seguenti costi standard:
2. Per le ore di corso in presenza:
 - 217,68 € costo ora corso in presenza;
 - 1,48 € costo ora allievo in presenza.
3. Il costo complessivo delle ore in presenza della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso $(UCS \text{ ora corso} * n. \text{ ore}) + \sum_{i=1}^n (UCS \text{ ora allievo} * n. \text{ ore effettive allievo})$;

nel caso di un corso di 100 ore con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:
 $(217,68 \text{ €} * 100 \text{ ore}) + (1,48 \text{ €} * 100 \text{ ore} * 15 \text{ allievi}) = 23.988 \text{ €}$
4. Per le ore di corso in modalità FAD:
 - 208,64 € costo ora corso FAD

- 1,43 € costo ora allievo modalità FAD
5. Il costo complessivo delle ore in FAD della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso FAD sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso ($UCS \text{ ora corso} * n. \text{ ore}$) + $\sum_{i=1}^n (UCS \text{ ora allievo} * n. \text{ ore effettive allievo})$;
nel caso di 50 ore in FAD con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:
 $(208,64 \text{ €} * 50 \text{ ore}) + (1,43 \text{ €} * 50 \text{ ore} * 15 \text{ allievi}) = 11.504,50 \text{ €}$
 6. Il costo complessivo della proposta formativa sarà dato dalla somma del costo complessivo delle ore in presenza più il costo complessivo delle ore in FAD (tabella Allegato F 1 corsi in agricoltura di cui al DRD 624 del 07.10.2024)
 7. Le edizioni corsuali dei percorsi formativi erogati dovranno attenersi strettamente alle caratteristiche descritte nei progetti approvati e a ciascuna di esse potrà partecipare un numero di allievi fra un minimo di dieci (10) e un massimo di venti (20), salvo specifiche autorizzazioni;
 8. il rilascio delle attestazioni è subordinato all'effettiva presenza dell'allievo alle attività formative per almeno l'80% delle ore previste del corso così come risultante dai registri;
 9. non sono ammesse le spese dei destinatari della formazione che abbiano totalizzato un numero di presenze inferiore all'80% di quelle previste dal programma didattico;
 10. la modalità FAD è consentita fino a un massimo del cinquanta per cento (50%) del monte ore teorico da intendersi come attività d'aula (sono escluse le ore per le visite) fatte salve specifiche indicazioni dettate da normative regionali e/o nazionali su professioni e/o attività regolamentate. Si precisa che per i corsi che prevedono una parte teorica ed una pratica (visite), la modalità FAD è consentita per la sola parte teorica e con il vincolo de 50%.
 11. il presupposto per l'erogazione di attività formativa in modalità Formazione a Distanza (FAD) in modalità "sincrona", secondo la disciplina vigente *ratione temporis*, all'erogazione di tale tipologia formativa, in particolare la Didattica a Distanza (prevede il collegamento contemporaneo in videoconferenza degli allievi e consente l'interazione contestuale tra questi, i docenti, i tutor, con l'utilizzo di strumenti tecnologici che garantiscono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati raggiunti, nonché la creazione di gruppi strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar");
L'erogazione di attività formative in modalità a distanza può essere effettuata sia mediante piattaforma "in house", sia "in outsourcing" (mediante affidamento del servizio ad un soggetto esterno, Gestore di Piattaforma FAD, in modalità Application Service Provider – ASP). Anche nei casi di soluzione "in outsourcing" la titolarità dell'attività formativa resta in capo all'agenzia formativa autorizzata allo svolgimento della stessa, tanto dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista delle responsabilità civili, penali e di natura fiscale. Gli strumenti tecnologici utilizzati devono garantire il tracciamento della presenza (docenti, destinatari, tutor), inclusi i dati di log-in, l'effettività della connessione, le attività, l'interattività, nonché rilasciare automaticamente report giornalieri in grado di tracciare in

- maniera univoca la presenza dei docenti, degli allievi e dei tutor. Tali strumenti tecnologici devono garantire la conservazione e la consultabilità di tali report giornalieri automaticamente rilasciati per almeno tre mesi successivi la data di conclusione dell'attività formativa realizzata. Le attività formative erogate in modalità FAD devono prevedere il limite di 6 ore giornaliere di attività per ciascun discente ed una pausa di 15 minuti obbligatoria dopo ogni 120 minuti di attività da parte del discente;
12. gli allievi frequentanti un corso che preveda una parte di ore erogate in modalità FAD saranno ammessi a sostenere le prove finali, solo se:
- risulterà che abbiano utilizzato, mediante la tracciabilità dell'utilizzo del corso stesso, così come certificato sia dalla stessa piattaforma che dal Soggetto Promotore, in modalità e-learning, tutte le previste ore di formazione;
10. Spese non ammissibili: Non sono ammissibili al sostegno:
- a) le spese relative agli interventi formativi materialmente completate o pienamente realizzate alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno;
 - b) le spese relative ad attività formative difformi rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico;
 - c) le spese relative ad attività formative che prevedono quote di partecipazione da parte del destinatario dell'azione formativa;

10. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze pervenute saranno valutate da una Commissione di valutazione nominata dall'AdG. In prima istanza sarà fatta la verifica di ammissibilità secondo i criteri riportati al paragrafo n. 7 del presente avviso rispettivamente per l'INTERVENTO SRH01 - consulenza e l'INTERVENTO SRH03 - formazione.

All'esito dell'istruttoria di ammissibilità delle proposte, la Commissione procederà alla valutazione dei progetti ammissibili sulla base dei criteri di selezione indicati nel presente paragrafo.

A conclusione del processo di valutazione, si redigeranno due differenti elenchi uno per ciascun intervento (SRH01/SRH03) di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini. A seguito del lavoro della commissione si provvederà alla pubblicazione degli stessi, come segue:

1. operazioni idonee ed ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
2. operazioni escluse con la relativa motivazione;
3. eventuali operazioni ammesse con riserva (ovvero che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità ma che eccedono il limite delle risorse disponibili).

I progetti saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

Si specifica, che ai fini della formazione di detta graduatoria, concorreranno, all'attribuzione del punteggio finale, tutti i principi di selezione di seguito riportati.

Si precisa che i principi:

- P02 "Qualità del soggetto prestatore della consulenza" per l'INTERVENTO- SRH01- Consulenza;

- P02 “Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC” e P03 “Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale” per l’INTERVENTO- SRH03- Formazione;

sono stati già oggetto di valutazione ai fini dell’istituzione dell’”Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 riconosciuti dalla Regione Campania, DG 500700, per l’accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09, istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. Pertanto, il punteggio finale attribuito ai beneficiari sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell’ambito della suddetta procedura ed i punteggi ottenuti per la valutazione del principio P01 rispettivamente per gli interventi SRH01 e SRH03.

INTERVENTO- SRH01- Consulenza.

P01: Qualità dei progetti di consulenza

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 30.

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di supporti previsti	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri (i punteggi per le diverse tipologie di supporti sono cumulabili):			La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell’innovazione
	- Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;	max 4		Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti.
	- presenza da parte dell’organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di App dedicata alla consulenza
	- presenza da parte dell’organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato alla consulenza.
	- presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico	max 2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato alla consulenza.
1.2 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di ampiezza dell’offerta di consulenza	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo il seguente criterio (i punteggi per l’ampiezza dell’offerta di consulenza NON sono cumulabili):			La qualità del progetto viene valutata sulla base dell’offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell’offerta stessa
	- presenza nel progetto di consulenza di un’offerta che copra le attività del Repertorio secondo la seguente scala:			
	≥ al 40%	20		
	≥ del 20% < del 40%	10		
< del 20%	0			

P02: Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 70.

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione	
		Si	No (zero)		
2.1 Qualità del soggetto prestatore della consulenza in termini di qualificazione/e esperienza dei consulenti	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che abbiano uno staff composto da consulenti con adeguata esperienza acquisita negli ultimi 10 anni, attraverso attività regolarmente svolte e opportunamente documentate, sui temi dell'ambito di consulenza relativo e presente nel progetto. Oggetto di valutazione sono il numero di anni di esperienza calcolati come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari:			La qualità del soggetto prestatore della consulenza viene valutata sulla base dell'esperienza e aggiornamento maturata dal soggetto prestatore di consulenza. Il punteggio sarà attribuito in presenza di una adeguata documentazione predisposta dal soggetto prestatore di consulenza.	
	≥ 5 anni	20			
	≥ di 4 e < di 5 anni	15			
	≥ di 3 e < di 4 anni	7			
	< di 3 anni	0			
	I tecnici consulenti impiegati nello staff del soggetto prestatore di consulenza dovranno dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici del Repertorio. Qualora uno stesso componente possieda più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato. Corsi e pubblicazioni sono cumulabili ai titoli e fra loro, fino ai valori massimi indicati.				
	I titoli valutabili sono:				
	- dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti	20			
	- master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti	15			
	- seconda laurea coerente	10			
- corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore)	max 1				
- pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	max 4				
2.2 Esperienza pregressa del soggetto prestatore della consulenza	Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2020, come di seguito indicato (i punteggi sono cumulabili)				
	Numero consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in	

				ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
	Numero di consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 in macroaree C e D (min 100)	max 5		Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate in macroaree C e D, dal soggetto prestatore di consulenza, nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti.
2.3 Presenza di Sedi operative riconosciute	Presenza di sedi operative riconosciute:			Il punteggio è attribuito in base alla presenza di sedi operative riconosciute nelle diverse province.
	– in cinque province	10		
	– in almeno di tre province differenti	5		
	– in meno di tre province differenti	0		
2.4 Caratteristiche del soggetto prestatore della consulenza in termini di impatto ambientale	Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000.	5		Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del soggetto prestatore della consulenza nella realizzazione del servizio richiesto, in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. I progetti sono ammissibili a finanziamento se raggiungono il punteggio totale minimo di 51, di cui almeno 41 punti sulla qualità del soggetto prestatore della consulenza; si precisa che tali punteggi sono quelli attribuiti secondo quanto disposto nel DRD n. 286 del 10/05/2024 nell'ambito dell'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09 ex DRD n. 158 del 08/03/2024.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri:

1. maggior numero di destinatari (aziende) diversi, coinvolti nella proposta progettuale;
2. arrivo cronologico della domanda di finanziamento.

INTERVENTO- SRH03- Formazione.

P01: Qualità del progetto formativo

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 30

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Qualità del progetto in termini di disponibilità di strumenti innovativi	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano la presenza per le attività di formazione di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti	8		La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta l'efficacia dell'intervento formativo
1.2 Qualità del progetto in termini di "supporti didattici"	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti. Il criterio premia la tipologia di supporto in base alla seguente scala:			La presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
	- Testi specialistici e pubblicazioni e slide elaborate ad hoc	12		
	- Solo testi specialistici e pubblicazioni	9		
1.3 Presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle minime previste	Il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:			I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari
	≥ 15%	10		
	< 15% e ≥ 10%	5		
	<10%	3		

NB: per testi specialistici e pubblicazione si intendono riviste, libri, etc editi da case editrici o istituzioni (es. Università, Enti di ricerca ecc) che possono essere disponibili sia a titolo gratuito che a pagamento e che approfondiscono le tematiche oggetto del corso o parte di esso calibrati sul target dei partecipanti. Non è valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio la messa a disposizione di parti di pubblicazioni anche nel limite del 15%. Il singolo articolo estrapolato da una rivista se pur utile ai fini didattici non è considerato ai fini dell'attribuzione di punteggio.

P02: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 50

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Collegamento logico al principio di
-------------	---	-----------	-------------------------------------

		Si	No (zero)	selezione
2.1 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala:			La coerenza dell'esperienza maturata viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione realizzati dal beneficiario nei settori di riferimento e regolarmente conclusi sul numero di anni di attività.
	i) > = 300	20		
	ii) < 300 e > 100	10		
	iii) <= 100 e > 20	5		
	iv) <= 20 e > 0	2		
2.2 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative in termini di personale "corpo docente qualificato"	<p>Il punteggio è attribuito ai soggetti erogatori delle attività formative che prevedano un corpo docente (docenti universitari, ricercatori, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, esperti di orientamento, di formazione e di didattica) con esperienza consolidata nelle tematiche specifiche relative agli obiettivi generali della PAC ed oggetto della formazione secondo la seguente formula:</p> $P_i = A_i * B_i$ <p>Dove</p> <p>P_i = punteggio attribuito al concorrente iesimo</p> <p>A_i = media aritmetica degli anni di esperienza del pacchetto docenti presentato a cui si attribuisce il seguente valore:</p> <p>media $\geq 10 = 30$ media < 10 e $\geq 5 = 15$ media < 5 e $\geq 3 = 10$ media $< 3 = 5$</p> <p>B_i = coefficiente calcolato in base al numero dei docenti del pacchetto presentato secondo la seguente scala:</p> <p>n. docenti $\geq 6 = 1$ n. docenti < 6 e $\geq 4 = 0,7$ n. docenti < 4 e $\geq 2 = 0,5$ n. docenti $< 2 = 0,2$</p>	Fino a 30		L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite riportate nelle note curriculari

P03: Primalità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Il punteggio totale massimo attribuibile per tale principio è pari a 20

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
3.1 Disponibilità di aule formative dislocate nelle aree svantaggiate (Macroaree C e D)	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che dimostrino la disponibilità di un numero di sedi dislocate sul territorio con particolare riferimento alle aree svantaggiate (edifici pubblici, ad esempio, scuole o comuni) in base alla seguente scala:			La presenza di sedi distribuite sul territorio nelle aree svantaggiate macroaree C e D garantisce una maggior copertura territoriale e quindi una maggiore rispondenza alle esigenze logistiche dei partecipanti. La disponibilità viene dimostrata o tramite il possesso di sedi accreditate o tramite accordi formalizzati con Enti pubblici o Istituzioni scolastiche
	almeno 1 sede per ogni provincia nei comuni macroaree C e D	20		
	almeno 1 sede per almeno 3 province nei comuni macroaree C e D	10		
	almeno 1 sede in 1 dei comuni macroaree C e D	5		
	nessuna sede in uno dei comuni macroarea C e D	0		

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100. I progetti sono ammissibili a finanziamento se raggiungono il punteggio totale minimo di 51, di cui almeno 41 rispetto al principio di selezione n. 2 “Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC” e n. 3 “Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale”; si precisa che tali punteggi sono quelli attribuiti secondo quanto disposto nel DRD n. 973 del 12/12/2024 nell’ambito dell’Istituzione dell’elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell’attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09. Tutto ciò che ha contribuito all’attribuzione dei punteggi riportati nel DRD 973/24 non può essere oggetto di variazione a pena l’inammissibilità del/i corso/i in cui si riscontra la discrepanza.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l’ordine di preferenza in base ai seguenti criteri:

1. maggior numero di destinatari (alunni), coinvolti nella singola proposta progettuale;
2. arrivo cronologico della domanda di finanziamento.

11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

A pena di irricevibilità, i beneficiari, per ogni istanza che intendono avviare e per la quale intendono richiedere il finanziamento, devono, entro il 31 gennaio 2025 alle ore 16:00 sul Portale SIAN, per l’inoltro delle domande:

1. presentare domanda di sostegno corredata della relativa documentazione;
2. ciascuna domanda di sostegno deve far riferimento ad una sola istanza, formazione o consulenza (SRH03 o SRH01) e ad una unica macroarea;
3. a pena di irricevibilità, la domanda di sostegno deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all’indirizzo www.sian.it, previa apertura del fascicolo aziendale informatizzato e validazione dello stesso attraverso la sottoscrizione della “scheda di validazione”.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse al Soggetto Attuatore (UOD responsabile dell'istruttoria) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n.2 ivi riportate.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno va allegata, a pena di non ricevibilità, la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Organismo accreditato;
2. dichiarazione di cui all'allegato E;
3. nello specifico dell'**INTERVENTO - SRH01 - consulenza:**
 - a. progetto di consulenza descrittivo delle attività che si intendono realizzare redatto utilizzando l'allegato C al presente avviso pubblico, comprensivo dell'elenco delle imprese destinatarie delle attività di consulenza, raggruppate per singola attività di consulenza, corredato dei seguenti dettagli: CUAA ed anagrafica completa dell'impresa;
 - b. copia della formale adesione da parte di ciascuna azienda agricola destinataria del servizio di consulenza (modello Allegato F);
 - c. copia della/e convenzione/i dell'organismo di consulenza con strutture terze coinvolte nell'erogazione dei servizi di consulenza (ad esempio Laboratori di analisi, ecc.);
 - d. Allegato J – Modello riepilogativo delle attività di consulenza, in excel, in formato non protetto
4. Nello specifico dell'**INTERVENTO- SRH03 - formazione:**
 - a. progetto di formazione descrittivo delle attività che si intendono realizzare redatto utilizzando l'allegato D1 e/o D2 e/o D3 al presente avviso pubblico, comprensivo dell'elenco dei partecipanti all'attività formativa selezionati corredato dei seguenti dettagli: anagrafica completa, eventuale CUAA dell'impresa agricola di riferimento (suddivisi per singolo corso);
 - b. copia delle domande di adesione all'attività formativa presentate da ogni partecipante, redatte secondo lo schema in Allegato G1 e/o G2 (per i soli corsi PAN) che riportino il dettaglio dei dati indicati alla precedente lettera a) e mediante la quale dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le eventuali attività formative già svolte, quelle in corso di

svolgimento a valere sul PSP – CSR e l'ente di formazione erogatore;

- c. Allegato K – Elenco degli Allievi delle Attività di Formazione, in excel, in formato non protetto

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

I tempi di completamento del progetto sono fissati in 6 mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento per entrambi gli interventi devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale” che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

1. Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a. domande di Pagamento per Acconto (SAL);
 - b. domande di Pagamento per Saldo. La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.
2. Le domande di pagamento possono essere presentate, a pena di esclusione, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione;
3. La domanda di pagamento deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura ed eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato;
4. Alla domanda di pagamento deve essere allegata e trasmessa ad AGEA per via telematica, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), tutta la documentazione riportata al successivo articolo;
5. a seguito di ciò, il competente ufficio provvede allo svolgimento delle verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la completa realizzazione dell'attività formativa/di consulenza secondo le previsioni del progetto approvato;
6. Gli atti di liquidazione sono assunti dall'ufficio competente sulla base dell'esito positivo del controllo del rispetto delle condizioni previste dal bando;
7. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

14.1. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo

Le domande di pagamento per lo Stato di Avanzamento dei lavori (**SAL**) devono essere presentate al competente Soggetto Attuatore secondo le modalità previste al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni.

L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso /rimodulato.

L'importo minimo di spesa giustificata per richiedere il SAL deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo. Ogni SAL/SALDO deve essere relativo ad attività concluse per le quali si sia avuta la certificazione di regolare esecuzione.

Alla domanda di pagamento per SAL deve essere allegata:

1. la dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le attività portate a rendiconto sono tutte riferite agli interventi previste dal progetto finanziato.

1. per l'INTERVENTO SRH01- consulenza

- a. attestato di regolare esecuzione rilasciato dal soggetto attuatore;
- b. relazione relativa alle consulenze svolte con relativi output come da repertorio (allegato A), e della relativa customer satisfaction, come da linee guida;
- c. quadro riepilogativo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS per azienda e per progetto di consulenza realizzato;

2. per SRH03- formazione

- a. attestato di regolare esecuzione rilasciato dal soggetto attuatore;
- b. quadro riepilogativo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS (Allegato I – Richiesta contributo – corsi in agricoltura)

La presentazione della Domanda di Pagamento per **Saldo** è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione/proroga secondo le modalità indicate al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Alla domanda di pagamento del **saldo** deve essere allegata la seguente documentazione:

1. per l'INTERVENTO SRH01- consulenza:

- a. attestato di regolare esecuzione rilasciato dal soggetto attuatore;
- b. relazione relativa alle consulenze svolte con relativi output come da repertorio (allegato A), e della relativa customer satisfaction, come da linee guida;
- c. quadro riepilogativo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS per azienda e per progetto di consulenza realizzato;

2. per l'INTERVENTO SRH03- formazione:

- a. attestato di regolare esecuzione rilasciato dal soggetto attuatore;
- b. quadro riepilogativo delle attività sostenute per la realizzazione del progetto comprendente l'importo calcolato in UCS Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura);
- c. Relazione finale sull'attività svolta;

15. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Non sono ammesse attività formative e consulenziali rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) e dal Fondo Sociale Europeo. L'Amministrazione attiverà sistemi di controllo in fase di valutazione della domanda di sostegno e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 943 del 21 dicembre 2023, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

16.1 Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in ulteriori 90 giorni rispetto ai sei mesi previsti e deve essere richiesta entro 10 giorni dal termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura definita dai provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al

minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n°7 ivi riportate.

16.2 Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1. il cambio del destinatario (impresa o allievo);
2. il cambio della sede di svolgimento delle attività, che comunque devono essere fra quelle individuate ai fini dell'Avviso di cui al DRD n. 286 del 10/05/2024;
3. modifica della tipologia di attività corsuale o di attività di consulenza, nei limiti previsti dalle linee guida.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

16.3 Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco. Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni e degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie. Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo quanto stabilito nel par. 22 del presente bando.

Il beneficiario si impegna a:

CODICE	SRH 01 - DESCRIZIONE
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici

IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

CODICE	SRH 03 - DESCRIZIONE
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Ulteriori impegni specifici

Il beneficiario è soggetto ai seguenti obblighi:

CODICE	SRH 01 - DESCRIZIONE
OB01	Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115
OB03	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
OB04	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

CODICE	SRH 03 - DESCRIZIONE
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

1. Stabilità delle operazioni;
2. Comunicazione inizio attività;
3. Obbligo di comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
4. Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN;
5. Obblighi in materia di adempimenti contabili;
6. Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
7. Controlli e conservazione della documentazione;
8. Monitoraggio: il beneficiario è obbligato a fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando la piattaforma dedicata agli interventi;
9. Comunicazione variazioni;
10. Obblighi di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del Regolamento (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Regolamento (UE) n. 2022/129.

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni comuni.

18. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Saranno oggetto di controllo, prima dell'emissione del provvedimento di concessione e limitatamente ai beneficiari ammessi al contributo, anche le informazioni che hanno contribuito alla formazione dei punteggi di cui al DRD n. 286 del 10/05/2024.

Nel corso dell'attuazione saranno disposti, a carico del soggetto attuatore, specifici piani di controllo secondo quanto stabilito dalle linee guida.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per gli interventi del CSR e di quanto specificato dal paragrafo 20 del presente Avviso.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

Come indicato nelle Disposizioni Comuni di cui al DD 321 del 28/05/2024, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

In aggiunta ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023 e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione

applicabile e la percentuale di riduzione.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda al D. Lgs n. 42/2023 e smi e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
<i>Rispetto dei criteri di ammissibilità</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco / ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Art. 11 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 11 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione²</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	Importo ammesso ³	Artt. 11 e 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Artt. 11 e 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo</i>	Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ²	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	1%	3%	5%
<i>Mancata richiesta di variante</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero ¹ parziale	Importo ammesso ² oggetto di variante	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a.	n.a.	3%
<i>Produzione di prove false o omissioni per negligenza</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ¹ totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo	n.a.	Artt. 14 e 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Informazione e pubblicità</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero ¹	Importo ammesso ²	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come	n.a.	3%	5%

¹ Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno e recupero delle somme erogate

² Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento

³ Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
			parziale		modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024			
<i>Rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Controlli e conservazione della documentazione</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	100%		
<i>Fornitura dati monitoraggio</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero ¹ parziale	Importo ammesso ²	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a.	n.a.	1%
<i>Realizzazione delle operazioni</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	n.a.		
<i>Stabilità delle operazioni</i>	Ex post	Ex post	Recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ²	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	**		
<i>Mancata Comunicazione:</i> 1. <i>Indirizzo PEC o suo aggiornament o</i> 2. <i>Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN</i> 3. <i>Inizio lavori</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ²	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	0,5%	1%	3%

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione	Livello di infrazione		
						Basso	Medio	Alto
<i>Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ²	Art. 15 del D.lgs. 42/2023 come modificato dal D.lgs. n. 188/2023; Art. 15 del D.M. 93348 del 26/02/2024	0,5%	1%	3%

21. Ulteriori sanzioni specifiche

Descrizione Impegni e obblighi	tipo di inadempienza	momento verifica inadempienza	sanzione/ riduzione	cosa può fare il beneficiario	livello sanzione/ riduzione	domanda di sostegn0	domanda pagamento di acconto	domanda di pagamento saldo finale
<i>consentire lo svolgimento dei controlli</i>	<i>non collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie lo svolgimento delle attività istruttorie e di controllo</i>	<i>ad ogni controllo</i>	<i>l'inadempienza comporta la revoca del contributo con restituzione somme ricevute maggiorate degli interessi legali</i>	<i>contraddittorio con il beneficiario</i>	<i>intero progetto</i>		<i>uod competente sulla base dell'esito del controllo</i>	<i>uod competente sulla base dell'esito dei controlli</i>
<i>rispetto del progetto approvato in merito ai destinatari</i>	<i>non corrispondenza tra i destinatari indicati in progetto e quelli riscontrati in attuazione</i>	<i>ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività</i>	<i>revoca dell'intero progetto e denuncia all'autorità competente</i>	<i>contraddittorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli</i>	<i>intero progetto</i>		<i>uod competente sulla base dell'esito del controllo</i>	<i>uod competente sulla base dell'esito dei controlli</i>
<i>rispetto del progetto approvato in merito ai contenuti ed ai supporti</i>	<i>non rispetto di quanto previsto nel progetto approvato</i>	<i>ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività</i>	<i>non riconoscimento della attività che dovrà essere recuperata e sanzione di importo pari al 5% del valore dell'attività (corso, consulenza)</i>	<i>contraddittorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli</i>	<i>Singola attività</i>		<i>uod competente sulla base dell'esito del controllo</i>	<i>uod competente sulla base dell'esito dei controlli</i>

<i>rispetto del progetto formativo approvato in merito agli staff tecnici/docenti</i>	<i>non rispetto dello staff tecnici/docenti presente nel progetto approvato</i>	<i>ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività</i>	<i>verifica se il docente/consulente è inserito nell'elenco oggetto di valutazione al tempo dell'inserimento nell'elenco regionale, in caso negativo si procede alla revoca. in caso positivo si procede al non riconoscimento della singola attività che dovrà essere ripetuta e sanzione di importo pari al 5% del valore dell'attività</i>	<i>contraddittorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli</i>	<i>Singola attività</i>		<i>uod competente sulla base dell'esito del controllo</i>	<i>uod competente sulla base dell'esito dei controlli</i>
<i>rispetto del progetto approvato in merito alla tipologia di supporti</i>	<i>non rispetto di quanto previsto nel progetto approvato</i>	<i>ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento dell'attività</i>	<i>non riconoscimento del costo per l'intera attività</i>	<i>contraddittorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli</i>	<i>Singola attività</i>		<i>uod competente sulla base dell'esito del controllo</i>	<i>uod competente sulla base dell'esito dei controlli</i>
<i>presidio attività</i>	<i>violazioni in merito alla corretta gestione della documentazione obbligatoria, come da linee guida, nella fase di attuazione delle attività</i>	<i>ad ogni controllo svolto durante lo svolgimento delle attività</i>	<i>la prima volta che si verifica l'inadempienza sarà richiesto di sanare immediatamente e sanzione di importo pari al 5% del valore dell'attività. la seconda volta annullamento dell'attività che dovrà essere ripetuta</i>	<i>contraddittorio sulle contestazioni rilevate in sede di controlli</i>	<i>Singola attività</i>		<i>uod competente sulla base dell'esito del controllo</i>	<i>uod competente sulla base dell'esito dei controlli</i>

22. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni del CSR – paragrafo 19, cui si rinvia.

23. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa



vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

24. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell’ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate.

L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

25. ALLEGATI

[Allegato A – repertorio delle attività di consulenza](#)

[Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura](#)

[Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull’intervento SRH01](#)

[Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull’intervento SRH03](#)

[Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull’intervento SRH03 – rilascio PAN](#)

[Allegato D3 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull’intervento SRH03 – rinnovo PAN](#)

[Allegato E – Dichiarazioni sostitutive](#)

[Allegato F – manifestazione di interesse per l’intervento SRH01](#)

[Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03](#)

[Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PAN](#)

[Allegato H – Tabella di concordanza attività di consulenza](#)



Cofinanziato
dall'Unione europea



[Allegato I – Richiesta contributo - Corsi in agricoltura](#)

[Allegato J – Modello riepilogativo delle attività di consulenza](#)

[Allegato K – Elenco degli Allievi delle Attività di Formazione](#)

ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01

Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscim ento	output da rendicontare
agricoltura ecocompatibile	introduzione della coltivazione di colture innovative	introduzione di colture innovative, con specifico riferimento alle esperienze derivate dalla misura 124 del PSR 2007-2013 e della sottomisura 16.1 el PSR 2014-2020	B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
agricoltura ecocompatibile	biomarketing	consulenza di marketing per gruppi di aziende certificate con metodo biologico	A, B, C, D	piano di marketing e copia dei supporti promozionali realizzati
agricoltura ecocompatibile	protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	consulenza intensiva sulla protezione delle piante coltivate con metodo biologico per una specifica coltura	B, C, D	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
agricoltura ecocompatibile	conversione aziendale all'agricoltura biologica	valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa	A, B, C, D	certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione"
agricoltura ecocompatibile	miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	progettazione ed esecuzione del modello operativo di agricoltura biologica in una impresa già in conversione, piano di marketing, ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici raggiunti e piano di marketing
agricoltura ecocompatibile	coltivazione con metodo biologico	gestione di una coltura specifica con metodo biologico	B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
agricoltura ecocompatibile	trasformazione dei prodotti biologici	analisi swot, consulenza sulle tecnologie da applicare e sull'organizzazione aziendale (lavoro, famiglia dell'imprenditore) per l'introduzione di attività di trasformazione dei prodotti aziendali al fine di mantenere la certificazione anche sul trasformato, assistenza nell'etichettatura.	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte; certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione" per il prodotto trasformato
agricoltura ecocompatibile	foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche	miglioramento delle attività di foraggicoltura e di gestione dei pascoli attraverso pratiche agronomiche compatibili con il metodo di agricoltura biologica	A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	biodiversità	analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione	A, B, C, D	elaborati proposti per l'inserimento nell'elenco PAT o nel registro biodiversità
ambiente ed energia	paesaggio	formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)	A, B, C, D	elaborati relativi al piano d'azione aziendale, documentazione fotografica dettagliata prima e dopo gli interventi
ambiente ed energia	armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	analisi delle attività di impresa ed introduzione di accorgimenti organizzativi e gestionali atti a superare i vincoli imposti dalle norme di salvaguardia delle aree protette (parchi nazionali, regionali, aree Natura 2000)	A, B, C, D	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	efficienza energetica	ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico, etc	A, B, C, D	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
ambiente ed energia	gestione della frazione organica dei rifiuti	assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende)	A, B, C, D	relazione dettagliata su soluzioni tecniche adottate, risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte

attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	introduzione di azioni di miglioramento della base genetica aziendale, valutazione delle prestazioni produttive riferite all'ambiente in cui opera l'impresa, e del sistema di stabulazione adottato	A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative, formulazione della razione alimentare	A	formulazione della razione alimentare aziendale, corredata di analisi dei foraggi e degli alimenti di origine aziendale, per classi omogenee di animali allevati, coerente con la consistenza di stalla
attività di allevamento	azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	attività di consulenza legate a temi individuati dall'amministrazione di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento e della sicurezza alimentare degli alimenti di origine zootecnica	A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali farmaci e/o vaccini somministrati
attività di allevamento	adeguamento delle strutture di allevamento	analisi finalizzata all'individuazione delle migliori soluzioni organizzative, strutturali, tecnologiche per adeguare e/o progettare ex novo un allevamento di bestiame moderno e competitivo	A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	miglioramento delle performances di aziende zootecniche	analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo	A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
attività di allevamento	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852 e 853/2004
attività di allevamento	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa di forme aggregative delle imprese agricole ed agroalimentari	A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
attività di allevamento	trasformazione di prodotti zootecnici	introduzione dell'attività di trasformazione del latte e delle carni in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dei prodotti lattieri caseari e delle carni fresche e/o conservate, elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
attività di allevamento	benessere animale	analisi della struttura di allevamento in relazione all'alimentazione, alla struttura, all'organizzazione, finalizzata al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali allevati	A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
attività di allevamento	sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	individuazione di standard di allevamento volti ad assicurare un livello di benessere animale superiore a quello previsto dalla normativa, implementazione di un sistema volontario di certificazione degli standard, azioni di comunicazione e marketing rivolti ai consumatori individuati come target	A	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010); piano di comunicazione e marketing
attività di allevamento	gestione dei reflui zootecnici	valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo	A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
attività di allevamento	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica	A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	valutazione delle attività d'impresa	assistenza alla gestione dell'impresa, analisi economica delle performances e ottimizzazione economica delle risorse aziendali	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte

controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	analisi di forza e debolezza, confronto con imprese analoghe, valutazione finanziaria delle attività ed ottimizzazione, benchmarking	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	organizzazione dell'impresa	miglioramento delle condizioni di lavoro ed ottimizzazione del ciclo produttivo; organizzazione del lavoro e dei fattori produttivi aziendali	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	valutazione delle opportunità di sviluppo dell'impresa e stesura di un piano di sviluppo operativo, attraverso la valutazione della disponibilità di manodopera, struttura aziendale, della composizione del nucleo familiare dell'imprenditore, del reddito retribuito	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi (piano di sviluppo aziendale)
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio	A, B, C, D	relazione sulle attività svolte e DVR dell'impresa
controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	valutazione delle opportunità di accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'impresa e predisposizione documentazione amministrativa	A, B, C, D	documentazione relativa all'effettivo accesso al credito dell'istituto bancario prescelto
diversificazione e multifunzionalità	introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi	A, B, C, D	elaborati tecnici ed amministrativi relativi all'avvio dell'attività agrituristica
diversificazione e multifunzionalità	sviluppo di forme di diversificazione	ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
diversificazione e multifunzionalità	introduzione di attività di vendita diretta	valutazione del mercato attuale e potenziale, adeguamento strutturale ed organizzativo, sviluppo di strumenti di merchandising, promozione e progettazione spazi destinati alla vendita	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
diversificazione e multifunzionalità	valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviate negli ultimi cinque anni	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
diversificazione e multifunzionalità	produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	valutazione della convenienza dell'introduzione dell'attività di produzione di biogas e di elettricità con metodi ecocompatibili oltre il fabbisogno aziendale	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica,	A, B, C, D	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
produzione agricola	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati dal dissesto idrogeologico	A, B, C, D	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
produzione agricola	prevenzione dei danni	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, dissesto idrogeologico	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
produzione agricola	gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	diffusione di tecniche innovative di trattamento delle acque di vegetazione derivanti dall'attività di lavorazione delle olive	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
produzione agricola	ottimizzazione tecnologica	analisi del fabbisogno di meccanizzazione dell'impresa agricola, valutazione del parco macchine esistente, studio dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto aziendale e ad alta efficienza operativa	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte
produzione agricola	trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A, B, C, D	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolarmente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852/2004

produzione agricola	emergenze fitopatologiche	consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria	A, B, C, D	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali fitofarmaci e/o altri presidi adoperati
produzione agricola	consulenza specifica di comparto	introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura, almeno con metodo integrato	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	viticoltura - produzione dell'uva	gestione del vigneto, scelta del vitigno, del portainnesto, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	viticoltura - cantina ed invecchiamento	introduzione della trasformazione dell'uva in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore,	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
produzione agricola	olivicoltura - produzione delle olive	gestione dell'oliveto, scelta della varietà, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di vinificazione ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
produzione agricola	olivicoltura - produzione dell'olio	introduzione dell'attività di frantoio in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dell'olio ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A, B, C, D	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
produzione agricola	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa di forme aggregative delle imprese zootecniche ed agroalimentari	A, B, C, D	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
produzione agricola	irrigazione e fertirrigazione	analisi del bilancio idrico aziendale, introduzione di forme di risparmio del corpo idrico e riduzione dei concimi chimici, di metodi di coltivazione e di impianti di irrigazione e fertirrigazione a basso consumo ed alta efficienza	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	foraggicoltura	gestione dei pascoli, della foraggicoltura e metodiche di conservazione dei foraggi e dei fieni, dei calendari di taglio, dei mix delle essenze da seminare	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
produzione agricola	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola	A, B, C, D	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
sistemi di qualità	creazione di consorzi di tutela	creazione di consorzi fra aziende produttrici di prodotti a denominazione, così come previsto dalla Legge 21 dicembre 1999 n. 526	A, B, C, D	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati, copia documentazione inoltrata al MiPAAF per il riconoscimento
sistemi di qualità	sistemi di qualità - Reg. 1151	introduzione di sistemi di qualità certificata ai sensi del Reg. 1151/12, elaborazione di un disciplinare, nota storica, elaborazione del marchio - logo	A, B, C, D	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dal regolamento 1151/12, regolarmente inoltrati al MiPAAF per il riconoscimento

sistemi di qualità	garanzia della qualità e qualità certificata	introduzione di sistemi di qualità certificata e valutazione dell'osservanza delle prescrizioni normative su determinati comparti	A, B, C, D	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010)
sistemi di qualità	certificazione EMAS - ISO 14001	attività propedeutica alla certificazione EMAS o ISO 14001	A, B, C, D	certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi EMAS o ISO 14001



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



ALLEGATO B

***Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della Intero territorio della
Regione Campania***

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

CSR CAMPANIA 2023/2027

CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA

Interventi SRH 03: Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali e SRG 09: "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

PREMESSA

Le schede di intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" prevedono che le attività debbano riguardare le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A tal fine la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) della Regione Campania ha individuato in maniera più precisa le tematiche e ha dettagliato i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, nel "Catalogo delle competenze". Il Catalogo è costruito in coerenza con la precedente programmazione e il CSR e rappresenta uno strumento a supporto dell'attuazione degli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) relativi agli Interventi SRH 03 e SRG 09 del CSR Campania 2023-2027.

Le 79 schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna tipologia corsuale e sono inerenti esclusivamente alle tipologie cursuali riguardanti attività di cui all'Allegato I del TFUE.

E' uno strumento di consultazione a disposizione degli Operatori economici per la formulazione delle proprie offerte formative in sede di partecipazione agli avvisi pubblici. Ogni scheda è codificata in ordine progressivo e sulla base delle macroaree di specializzazione di cui all'Avviso DRD 621/23 e smi "Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027"

Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	7
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	12
A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE	14
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	16
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI	18
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	19
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE	20
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE.....	22
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	24
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	25
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	26
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	28
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN CULTURA PROTETTA.....	30
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL’ALLEGATO 1 DEL TFUE...	31
A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA	33
A.1.18 FRUTTICOLTURA.....	36
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO.....	38
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL’ALLEGATO 1 DEL TFUE.....	40
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO	42
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE.....	44
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	46
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU	47
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL’ALLEGATO I DEL TFUE.....	49
A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE.....	51
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL’ALLEGATO I del TFUE.....	53
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.	55

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)	56
A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA).....	58
A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP	59
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.....	61
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO.....	63
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA.....	65
B.1.12 PIANTE OFFICINALI.....	66
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE.....	68
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	70
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO	72
B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.).....	74
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL’ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE.....	76
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL’AMBITO DI ATTIVITA’ COMPRESSE NELL’ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE.....	78
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA.....	80
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA.....	82
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO	84
D.1.8 L’INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA’ DI CUI ALL’ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	85
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO	87
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA.....	89
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI.....	92
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO	94
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA’ NELL’AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL’ALLEGATO I DEL TFUE	97
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO	99
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA’ DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI.....	101

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	103
F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	104
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA	106
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO	108
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA.....	111
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI.....	112
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO	114
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA	116
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO.....	118
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE.....	120
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	122
J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	124
J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	126
J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE	128
K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA	130
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	131
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO.....	133
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL' ALLEGATO I DEL TFUE	134
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	136
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»	137
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO».....	139
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	141
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI.....	143
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	144
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	145
M.1.9 - L' AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.	147
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI	149

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	ORTOFRUTTICOLTURA – GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente</p> <p>Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali.</p> <p>Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Prima trasformazione del prodotto• Aspetti fitosanitari della castagna• Sistemi di lotta biologica e integrata• Gestione dei cambiamenti climatici• Miglioramento delle tecniche agronomiche• Fertilizzazioni• Potatura• Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua• Portainnesti e varietà innovative• Salvaguardia dell'ambiente• Gestione aziendale• Associazionismo• Trasformazione dei prodotti• Promozione, commercializzazione e marketing• Packaging• Valorizzazione• Sito web ed e-commerce• Mercati internazionali e mondiali della castagna• Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento</p> <p>Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali</p> <p>Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Le conoscenze relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento</p> <p>Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali</p> <p>Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B – ORTOFRUTTICOLTURA F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di produzione di piantine micorizzate • Tecniche di impianto di tartufaie artificiali • Mantenimento di tartufaie naturali • Gestione aziendale • Associazionismo • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali del tartufo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	
-----------------	--

A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione • Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni. • Incremento APA nei mosti • Qualità organolettica e identità aromatica • Difetti del vino • Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili • Gestione locali e attrezzature • Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione • Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anticontraffazione NFC). • Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazioni di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	
-----------------	--

A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B - ORTOFRUTTICOLTURA d) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche colturali innovative • Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone • Sistemi di lotta biologica e integrata • Produzioni di qualità • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione • Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)

	<ul style="list-style-type: none">• Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.) • Tecniche colturali innovative • Recupero di ecotipi locali • Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli • Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione • Aspetti fitosanitari • Prima trasformazione del prodotto • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità</p> <p>Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnolese, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di produzioni casearie • Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità • Modalità innovative di valorizzazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	
-----------------	--

A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA –D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla.</p> <p>Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – C) CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticoltura • Produzioni di qualità della patata precoce e da industria • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA –
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: <ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità - Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche colturali innovative • Sistemi di lotta integrata e biologica • Sistemi di protezione eventi atmosferici • Coltivazione in coltura protetta • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche colturali innovative • Cura del prodotto • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta integrata • Fertirrigazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) distanza della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI	Intero territorio della Regione Campania

INTERVENTO	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche colturali innovative • Aspetti fitosanitari • Introduzione di nuove cultivar • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

**ALIQUOTA DI
SOSTEGNO**

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso..

A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALiquota DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;</p>
OBIETTIVI	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti- far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita.
DESTINATARI	<p>Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti; - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali</p>
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva</p>

	<p>acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso.</p> <p>L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche colturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>Le problematiche del comparto florovivaistico La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità Le innovazioni nel comparto della floricoltura Le tecniche colturali dei fiori recisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Violaciocca (<i>Matthiola incana</i>): tecniche di difesa • Statice (<i>Limonium sinuatum</i>): tecniche di coltivazione • Ruscus (<i>Danae racemosa</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Rosa (<i>Rosa hybrida</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Ranuncolo (<i>Ranunculus asiaticus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Plumoso (<i>Asparagus Plumosus</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Pittosforo variegato (<i>Pittosporum tenuifolium</i> cv. Silver Queen): tecniche di coltivazione e difesa • Peperoncino ornamentale (<i>Capsicum annuum</i>): tecniche di coltivazione • Papavero d'Islanda (<i>Papaver nudicaule</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Mimosa (<i>Mimosa</i> spp.): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb) • Medeola (<i>Asparagus Medeoloides</i>): tecniche di coltivazione • Margherita (<i>Argyranthemum frutescens</i>) : tecniche di difesa • Lisianthus (<i>Eustoma grandiflorum</i>): tecniche di difesa • Lillium (<i>Lilium</i> spp.): tecniche di difesa • Gipsosofila (<i>Gypsophila panicolata</i>): tecniche di difesa • Girasole (<i>Helianthus annuus</i>): tecniche di coltivazione e difesa

	<ul style="list-style-type: none"> • Ginestra (<i>Genista monosperma</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Gerbera (<i>Gerbera jamesonii</i>): tecniche di difesa • Garofano (<i>Dianthus caryophyllus</i>): tecniche di difesa • Crisantemo (<i>Chrysanthemum indicum</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Cocculus (<i>Cocculus laurifolius</i>): tecniche di coltivazione • Celosia (<i>Celosia</i> spp.): tecniche di difesa • Cartamus (<i>Carthamus tinctorius</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Calla (<i>Zantedeschia aethiopica</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Calendula (<i>Calendula officinalis</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Bocca di leone (<i>Antirrhinum majus</i>): tecniche di difesa • Aster (<i>Aster</i> spp.): tecniche di difesa • Aralia (<i>Fatsia japonica</i>): tecniche di coltivazione e difesa • Anemone (<i>Anemone coronaria</i>): tecniche di coltivazione e difesa <p>Tecniche colturali e di difesa delle colture in vaso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciclamino a fiore grande Concerto • Ciclamino a fiore grande Halios • Ciclamino a fiore medio o midi • Ciclamino a fiore piccolo mini • Crisantemo coreano • Crisantemo settembrino • Crisantemo tradizionale • Geranio macranta o reale • Geranio peltatum (edera e parigino) • Geranio zonale • Margherita cv. Camilla Ponticelli • Margherita a fiore giallo • Margherita a fiore rosa • Margherita cv. Stella 2000 • Ortensia blu • Ortensia rossa 	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

A.1.18 FRUTTICOLTURA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è rivolto a persone che si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole;• La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno;• Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni colturali;• Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici;• Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine;• Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none">• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie;</p> <p>le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali;</p> <p>le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore;</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali. Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorser genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. ❖ Biotecnologie su specie ornamentali. Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo. ❖ Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale. la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;</p>
OBIETTIVI	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole</p>
DESTINATARI	<p>Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna. • Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: • Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ -bio-rimediazione dei suoli inquinati ▪ -fertilizzanti a base biotica ▪ -polimeri per la valorizzazione delle colture in serra ▪ -Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci ▪ -Lotta biologica integrata • Valorizzazione dei rifiuti aziendali. <ul style="list-style-type: none"> ▪ -Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali. • Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari. • Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico. • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore

	<p>esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino • la gestione dell'allevamento bufalino • metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo • gli strumenti dell'associazionismo • la trasformazione del latte • le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere animale • Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte • Allevamento di tipo biologico • Produzione di biogas • Cura delle patologie • Riproduzione e selezione degli animali • Informatizzazione nella gestione degli allevamenti • Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva • Commercializzazione e marketing • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;</p> <p>B) ORTOFRUTTICOLTURA;</p> <p>C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;</p> <p>D) COLTURE MEDITERRANEE;</p>
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla.</p> <p>Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e focus sul comparto individuato • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi dell'agricoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
---------------------------------	--

A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per raggiungere standard produttivi più elevati - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la mela annurca
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Disciplina di produzione dell'IGP "Melannurca Campana" • tecniche di produzione di qualità della mela annurca • Metodi di coltivazione della Melannurca • Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;</p> <p>B) ORTOFRUTTICOLTURA;</p> <p>C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;</p> <p>D) COLTURE MEDITERRANEE;</p>
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania;</p> <ul style="list-style-type: none"> - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, -analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali) • Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi • I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo • Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti • I ricavi di vendita • Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione. • Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet • L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento. • Individuazione degli obiettivi imprenditoriali • Analisi swot • Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
-----------------------------	--

A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • inquadramento della Normativa del settore • Principi generali sui criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne • Tecniche di sanificazione delle aree produttive • Stesura del Manuale di Buone Prassi
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;</p>
OBIETTIVI	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole • Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura: rischio connesso ai luoghi di lavoro; • rischio da movimentazione manuale dei carichi; • rischio da esposizione ad agenti fisici; • rischio da esposizione a sostanze pericolose; • rischio da esposizione ad agenti biologici; • rischio da esposizione ad atmosfere esplosive; • rischio da stress lavoro – correlato; • rischio connesso allo stato di gravidanza; • rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi; • rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro. • Elaborazione piano di emergenza • Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) • Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
DESTINATARI	<p>Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</p>
CONTENUTI	<p>Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali

	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 20 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	La proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano • Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) • L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola • I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano • I vantaggi di operare in rete e delle filiere • La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet • Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. Ai momenti di inquadramento teorico, approfondimento/discussione, esercitazione/simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L’INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all’economia moderna - Analisi del contesto agronomico dell’area su cui applicare le biotecnologie: il fico del Cilento - Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari - Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell’effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l’efficacia dell’intervento formativo

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA)

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna - Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento - Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari - Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP, CASTAGNA DI SERINO IGP

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta <ul style="list-style-type: none"> • Importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge; • I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) • La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse • Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto) • E-Commerce • Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono. • Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico • I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso • Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso

A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali • Nuovi prodotti artigianali e industriali.

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	<p>IL LATTE Composizione chimica I costituenti del latte Indici chimico fisici del latte La flora tipica. L'IGIENE Conduzione della stalla. Locali e impianti. Limiti di carica batterica. Controlli obbligatori. IGIENE DEL MINICASEIFICIO IL FORMAGGIO Il processo di caseificazione. Difetti dei formaggi STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE Il termometro L'acidimetro Il pHmetro Il densimetro L'igrometro</p>

	<p>SCHEDE DI DI LAVORAZIONE Lavorazione a Crescenza. Lavorazione tipo Casera della Valtellina. Lavorazione tipo Bitto. Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie). RICOTTA. LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA YOGURT</p>	
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali</p>	
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	<p>Intero territorio della Regione Campania</p>	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	<p>L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.</p>	

B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti <ul style="list-style-type: none">- Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità- Le competenze per trasformare il prodotto
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Pomodoro da industria: tecniche colturali innovative• Trasformazione del prodotto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none">• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

B.1.12 PIANTE OFFICINALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche• Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione• Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione• Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri• Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore• Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato• Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale• Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%).
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Metodica di assaggio dei formaggi • Il latte: aspetti chimici e merceologici • Microbiologia del latte • Cenni di tecnologia casearia • I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata • Cultura e normativa casearia • Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni • Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele • Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
-----------------------------	--

B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione delle conoscenze, delle innovazioni e dei processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le necessarie conoscenze rispetto alla corretta gestione di un allevamento.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	a) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione; b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione; c) principi di biosicurezza; d) interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana; e) buone prassi di allevamento; f) resistenza ai trattamenti farmacologici, compresa quella antimicrobica; dovranno essere trattati gli argomenti specifici di cui all'allegato 1 del DM 06-09-2023 avente ad oggetto "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429. (23A05686)", e ss.mm.ii.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 20 (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	
-----------------------------	--	--

B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Analisi di fattibilità costo/beneficio • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento • innovazione tecnologica dell'allevamento • progettazione di un allevamento moderno e competitivo • principi di biosicurezza
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento alla Normativa Europea del settore • Moderni modelli di allevamento • Gestione razionale dell'allevamento • Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo • Valutazione del livello di benessere animale • Informatizzazione della gestione degli allevamenti
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 20 ore

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (Cannabis sativa L.) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>I Modulo – Quadro normativo</p> <p>La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte</p> <p>II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici</p> <p>Descrizione botanica</p> <p>Produzioni e suoi utilizzi</p> <p>Le tecniche colturali per ciascun utilizzo</p> <p>III Modulo Aspetti economici</p> <p>I costi di produzione</p> <p>La commercializzazione</p> <p>Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni - Panorama delle OO.PP. riconosciute - Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato - La gestione commerciale ed organizzativa delle OP - Sostegno finanziario - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
---------------------------------	--

D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESSE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole - L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi" - Normativa e formule di aggregazione - Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

	<p>acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECCNIA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECCNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza</p> <p>Le filiere agro-alimentari .</p> <p>La filiera corta</p> <p>Gli strumenti legislativi</p> <p>Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole</p> <p>Promozione del territorio e delle produzioni locali</p> <p>Il consumo</p> <p>I gruppi di acquisto</p> <p>I vantaggi della filiera corta</p> <p>Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta</p> <p>Le produzioni vegetali associate all'allevamento</p> <p>reimpieghi negli allevamenti</p> <p>Il mangime aziendale</p> <p>Gli allevamenti</p> <p>Allevamento bovino</p> <p>Allevamento suino ..</p> <p>Allevamento avicolo</p> <p>Il lavoro e la manodopera</p> <p>Pianificazione e Organizzazione del lavoro</p>

	<p>Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate</p> <p>Progetti futuri: il caseificio</p> <p>Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni</p> <p>Pianificazione della produzione</p> <p>Definizione della Capacità produttiva</p> <p>Organizzazione delle diverse fasi di gestione</p> <p>Il rapporto con i clienti...</p> <p>Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono</p> <p>Il sezionamento</p> <p>Frollatura e sistemi di conservazione</p> <p>Confezionamento</p> <p>L'etichettatura</p> <p>La consegna a domicilio</p>	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane • filiere lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti • filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane • multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed esternalità socio-economiche • laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnico-scientifici inerenti le tematiche del corso • visite tecniche
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei costi: • Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario • Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costi • Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti ed indiretti da stimare. • Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte • Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviate negli ultimi cinque anni
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI

<p>MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE</p>	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FPRESTALE</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie</p>

	alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>- Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera • Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione • Fare sistema: obiettivi e limiti • Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti</p> <p>la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonché sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione.</p> <p>le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità) - norme tecniche sulle produzioni vegetali : - focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..) - norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino) - norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino) - qualità nutrizionale e tossicologica - L'etichetta narrante come veicolo di promozione; - Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse.</p> <p>Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.</p> <p>Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.</p> <p>Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica</p> <p>Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione.</p> <p>Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi colturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.</p>
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">- Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia.- Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali.- Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta

(cenni). Le alterazioni fogliari (Peronospora spp.) e radicali (Pythium sp., Phytophthora sp,) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito.

- Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, ...) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, ...) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito.

- Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta.

- Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali.

- Alterazioni non parassitarie

Parte speciale

Vengono approfondite le conoscenze su:

- Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, ...) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici).

- Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento.

- Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi colturali intensivi (pieno campo, serra, ...). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione.

- Pratiche colturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo.

- Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione.

Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura.

- Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura.

- Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole.

Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi.

Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie anti-resistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta.

- Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali.

Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni.

- Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica.

	<ul style="list-style-type: none"> - Terreni e substrati repressivi. - Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa). - Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori. - Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici. - Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive. - Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca

E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. • Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. • Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. • Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. • colture cellulari, • variabilità somaclonale, • clonaggio di geni, • regolazione ed espressione genica, • controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento, • studi filogenetici e caratterizzazione molecolare • Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali • Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali • Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l'utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell'uva, dell'azienda e del produttore stesso.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>Definizione di vino biologico</p> <p>Condizioni climatiche per la viticoltura in europa</p> <p>Haccp – concetti di viticoltura biologica e produzione di vino</p> <p>viticoltura biologica</p> <p>Gestione del suolo</p> <p>Lavorazioni del terreno / Pratiche colturali</p> <p>Gestione delle colture di copertura</p> <p>Controllo delle infestanti sotto le piante di vite</p> <p>Fertilizzazione e nutrizione delle piante</p> <p>Gestione del vigneto</p> <p>Varietà</p> <p>Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare</p>

	<p>Protezione delle piante</p> <p>Le patologie principali</p> <p>Principali insetti infestanti</p> <p>PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO</p> <p>Produzione di vino bianco</p> <p>Raccolta</p> <p>Trattamenti sulle uve</p> <p>Trattamenti del succo</p> <p>Fermentazione</p> <p>Post - Fermentazione</p> <p>Chiarifiche</p> <p>Filtrazione e imbottigliamento</p> <p>PRODUZIONE DI VINI ROSSI</p> <p>Raccolta</p> <p>Processo di vinificazione</p> <p>Fermentazione</p> <p>Macerazione</p> <p>Post-Fermentazione</p> <p>Chiarifiche e Stabilizzazioni</p> <p>Filtrazione e imbottigliamento</p> <p>ANNOTAZIONI TECNICHE</p> <p>Standard igienici</p> <p>Controllo della temperatura</p> <p>SO2 – Gestione</p> <p>Pratiche enologiche che permettono di ridurre l'impiego dell'anidride solforosa</p>	
--	--	--

	<p>Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzioni</p> <p>Ossigeno e vino</p> <p>Contaminazione microbica</p> <p>NOTE PRATICHE</p> <p>Vinificazione in riduzione</p> <p>Inoculo dei lieviti attraverso l'attivazione</p> <p>Iperossigenazione</p>	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITÀ NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;</p> <p>B) ORTOFRUTTICOLTURA;</p> <p>C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;</p> <p>D) COLTURE MEDITERRANEE;</p>
OBIETTIVI	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.</p>
DESTINATARI	<p>Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono • Chi rilascia i certificati • La panoramica italiana sui marchi di qualità • La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo • La DECO • Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni • Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali); • Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette; • Rintracciabilità di prodotto. • Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari: <ol style="list-style-type: none"> 1. GlobalGap®, schema inerente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente;

	<p>2. UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale;</p> <p>3. BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza.</p> <p>4. Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti</p> <p>Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore -
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore • Workshop della durata massima di 30 ore

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE</p>
OBIETTIVI	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
DESCRIZIONE	<p>IL CORSO AFFRONTA IL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio) • PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerealicolo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola). In Particolare l'obiettivo delle attività formative è quello di: • favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali; • migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero; • favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale; • rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio; • migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura; • incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica; • incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo ai regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	<p>-Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie</p> <p>-Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali.</p> <p>-Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi - Principi di agricoltura biologica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità• Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi• Qualificazione degli addetti alla potatura• - Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	<p>A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE E) TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE</p>
OBIETTIVI	<p>ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo</p>
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.</p>
DESTINATARI	<p>Prioritariamente Giovani (Art. 5) e/o Nuovi agricoltori (Art. 6.) del DM MASAF del 23 DICEMBRE 2023 e primo insediamento in ambito dello sviluppo rurale e imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali</p>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'apertura di un'azienda agricola il percorso di sviluppo d'impresa: dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; • la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale (Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali, aspetti civilistici, elementi di diritto agrario) • strumenti di tipo consulenziale a supporto delle imprese agricole (Il business plan aziendale e il marketing aziendale); • La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea nazionale e regionale focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli (con particolare riferimento ai temi della Condizionalità Sociale di cui all'art. 14 e della Condizionalità Rafforzata (art.li 12 e 13) del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021). • La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole (uso sostenibile dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari, sicurezza alimentare, benessere animale, gestione suolo - obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali) • aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento (La multifunzionalità); • le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (l'associazionismo, marketing, packaging, promozione, filiera corta); • l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web • la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; • Il parco macchine aziendali e il carburante agricolo agevolato • la sicurezza negli ambienti di lavoro e la previdenza (la sicurezza sul lavoro in agricoltura);

	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole; • Anagrafe agricola- fascicolo aziendale e banche dati • Gestione del rischio e strumenti finanziari per la stabilizzazione del reddito dell'imprenditore agricolo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata da 100 a 200 ore
AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione • Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale • Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera • Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardinieri, etc. • Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima degli impatti energetici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Stima dei risparmi energetici 2. Stima della produzione energetica rinnovabile • Stima della riduzione di CO₂
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	
-----------------	--

G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotti oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO

	<p>VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_</p> <p>Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari</p> <p>TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI</p> <p>TRATTAMENTO DELLE SANSE</p> <p>SANSIFICIO</p> <p>RECUPERO ENERGETICO</p> <p>PRODUZIONE DI MANGIMI</p> <p>COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA'</p> <p>TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE</p> <p>LA FERTIRRIGAZIONE</p> <p>IL COMPOSTAGGIO</p> <p>LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE</p> <p>APPLICAZIONI PRATICHE</p> <p>IL PROGETTO LIFE TIRSAV</p> <p>DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA</p> <p>APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO</p> <p>IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _</p> <p>INNOVAZIONE E VANTAGGI</p> <p>ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari</p> <p>ANALISI ECONOMICA COMPARATA</p>	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi	

	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida • rendere più efficace il percorso "raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità" • promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto • creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera • disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Formazione sulla gestione e sulla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo, • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:• Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse• I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida.• Le filiere di gestione• inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento• Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici.• Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti;• Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali di teoria• Esercitazioni individuali• Lavori di gruppo

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 20 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche- Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche- Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la teoria sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia ai principianti sia ad agricoltori che vogliono approfondire la tematica sinergica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura Naturale. • Permacultura. • Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale. • Visita al terreno con rilevamento dati tecnici. • Progettazione e disegno dell'orto. • Realizzazione dei bancali • Impianto idraulico con irrigazione a goccia. • Programmazione e realizzazione della semina. • Trapianti. • Piante e le loro famiglie. • Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali. • Creazione e manutenzione del Compost. • Tecnica della Pacciamatura. • Tutori permanenti. • Il suolo. • Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo. • Concimi verdi. • Erbe spontanee. • Sistemi e sinergia fra gli elementi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi

	reali	
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore o di 100 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell'agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno i processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA... - L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA - LA ROTAZIONE - IL SOVESCIO..... - I PREPARATI BIODINAMICI - IL COMPOST - IL CALENDARIO LUNARE - COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO - ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA - STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore <p>Workshop della durata massima di 30 ore</p>

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili • Preparatori d'uva (potatori specializzati). • Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale. Miglioramento/difesa della struttura del suolo • Incremento del contenuto in sostanza organica • Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale. • Gestione irrigazione • Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegazione) • Gestione della difesa • Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici)

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogame. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini) • Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione) • Carbon Footprint 	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche • Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi • Dall'azienda al Food System • il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo • tutela/creazione del paesaggio • contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici • le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali • la gestione del processo di conversione aziendale al biologico • relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento</p>

	formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente • La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica • Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità • Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistemici • Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale • Specie aliene invasive • Destabilizzazione climatica • Pressioni antropiche • Deforestazione • Agricoltura intensiva e super intensiva • Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale • Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici • Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico) • La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice) • I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

**ALIQUOTA DI
SOSTEGNO**

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

**J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
(DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)**

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e mantenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Utilizzatori Professionali (ai sensi del DM 33/2018). Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Legislazione comunitaria e nazionale - Lettura delle etichette - Gestione del rischio e interventi di primo soccorso - Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari - Tecniche di difesa a basso impatto ambientale - Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici <p>* i contenuti del corso devono soddisfare quanto previsto dall'Allegato Offerta didattica di dettaglio PAN</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari..
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione: attività in presenza, di teoria e di pratica, della durata di 20 ore - Corso di aggiornamento: attività in presenza, di teoria e di pratica, della durata di 12 ore
DOCENTI	I soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.
COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI ESAME	<ul style="list-style-type: none"> • un tecnico incardinato nei settori centrali o provinciali della DG Agricoltura con funzione di Presidente; • un Rappresentante dell'Agenzia Formativa in qualità di membro interno; • da almeno uno dei seguenti rappresentati ASL (un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali o un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali) • un Segretario.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste) • Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali, – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici – interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; – progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche • I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvatichiti • Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo – visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
---------------------------------	--

K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Stima dei fabbisogni idrici delle colture ❖ Tecniche e sistemi di irrigazione ❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	<p>Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti - Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. - Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

	<p>acquisizione delle competenze da parte dei formandi</p> <p>Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo</p>	
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50/100 ore 	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali • Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente • La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali • Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali • Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono • Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difese alternative
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova 0-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; C) CEREALICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di produzione dei foraggi • Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) • Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii • Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; • Pratiche di agricoltura conservativa (semina su sodo, minimum tillage, strip tillage, ecc) • Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	
-----------------	--

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; • Ambiente e fattori ecologici • Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	
-----------------	--

M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di lotta biologica e integrata <p>Miglioramento delle tecniche agronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fertilizzazioni - Potatura - Portainnesti e varietà innovative <p>Gestione dei cambiamenti climatici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua - Salvaguardia dell'ambiente <p>Gestione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing

	<ul style="list-style-type: none"> - Packaging - Valorizzazione <p>Mercati internazionali e mondiali della castagna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance dell'olivicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso fornisce ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>Aspetti fitosanitari della corilicoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di lotta biologica e integrata <p>Strumenti innovativi per migliorare le performance della corilicoltura</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Miglioramento delle tecniche agronomiche - Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate - Tecniche di impianto di tartufaie artificiali - Mantenimento di tartufaie naturali Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali del tartufo

	- Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	<p>La coltivazione dei cereali, in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio)</p> <p>La gestione dell'acqua nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica di pratica; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave).</p> <p>La complessità del paesaggio agrario come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	<p>Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • Sistemi di pascolo estensivo • Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti. • Diversificazione delle colture • Avvicendamento delle colture • aree di interesse ecologico • utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.



Piano Strategico della PAC 2023-2027 Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"

PROGETTO DI CONSULENZA (All. C)

a) Identificativo dell'Organismo di Consulenza

Denominazione Organismo di Consulenza _____, sede legale in _____ (____) alla _____ (via/piazza) _____ n. ____ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ____/____/____ REA _____ Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____ (____), il ____/____/____ residente a _____ (____) in _____ n. ____ codice fiscale _____ email _____ pec _____ telefono _____

b) Macroarea di specializzazione di appartenenza (secondo quanto approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024)

- a) zootecnia e produzioni di origine animale
- b) ortoflorofrutticoltura
- c) cerealicoltura e colture industriali
- d) colture mediterranee

c) Sede/i operativa/e dell'Organismo di Consulenza impiegate per la realizzazione del progetto¹

c1) Sede 1 sita in _____ (____) alla _____ n. ____ dichiarata alla camera di commercio in data ____/____/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata _____

¹ Si precisa che devono essere impiegate nel progetto necessariamente una o più sedi operative afferenti all'Organismo di Consulenza così come approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i..



da _____ con atto n. _____ del __/__/____

Attività da svolgere _____

c2) Sede 2 sita in _____ (____) alla (via/piazza)

_____ n. ____ dichiarata alla camera di commercio in

data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata

da _____ con atto n. _____ del __/__/____

Attività da svolgere _____

cn) Sede n. sita in _____ (____) alla (via/piazza)

_____ n. ____ dichiarata alla camera di commercio in

data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata

da _____ con atto n. _____ del __/__/____

Attività da svolgere _____

d) Composizione dello staff tecnico dell'Organismo di Consulenza impiegato nel progetto²

d1) Consulente 1 (*cognome e nome*) _____ nato a

_____ (____), il __/__/____ residente a

_____ (____) in

_____ n. ____

codice fiscale _____

d2) Consulente 2 (*cognome e nome*) _____ nato a

_____ (____), il __/__/____ residente a

_____ (____) in

_____ n. ____

codice fiscale _____

² Si precisa che devono essere impiegati nel progetto necessariamente i consulenti afferenti all'Organismo di Consulenza così come approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i..



dn) Consulente n. (cognome e nome) _____
 nato a _____ (___), il ___/___/___
 residente a _____ (___)
 in _____ n. ___
 codice fiscale _____

e) Qualità dei progetti di consulenza (Principio di selezione P01)

e1) scheda informativa tipologia di consulenza

Scheda n. 1/Tipologia di consulenza: _____

Macro - Modulo³	
Attività di consulenza	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	
	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione (es. numero minimo di visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)	

³ Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza” (all. A)



Cofinanziato
dall'Unione europea



	(max. 3.000 caratteri)
--	------------------------

Scheda n. ____/Tipologia di consulenza: _____

Macro - Modulo⁴	
Modulo	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione (es. numero minimo di visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)	(max. 3.000 caratteri)

e2) Presenza di App funzionante e dedicata alle attività di consulenza dell'organismo (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità dell'App):

⁴ Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza (all. A)



Cofinanziato
dall'Unione europea



e3) Presenza di un sito internet dell'Organismo dedicato alla consulenza (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità del sito):

e4) Presenza di uno o più servizi social dedicati alla consulenza (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità dei servizi social dedicati):

e5) Quadro riepilogativo consulenze⁵

MACRO-MODULO	ATTIVITA' DI CONSULENZA	NUMERO AZIENDE RICHIEDENTI	COSTO (costo unitario modulo x n. az.)

⁵ Quadro riepilogativo ai fini della valutazione del Criterio di Selezione 1.2. Attenzione: ai fini del calcolo percentuale previsto, il 40% delle attività del Repertorio è riferito al numero complessivo di attività di consulenza previste per la macroarea cui il presente progetto si riferisce



e6) Elenco aziende destinatarie coinvolte nel progetto

Attività di consulenza	Denominazione	Azienda destinataria	CUUA	Sede operativa azienda	Costo consulenza

i) Cronoprogramma della attività previste

Tipologia di attività	Data di inizio attività	Data fine attività	Azienda destinataria	Consulente

LUOGO _____ DATA ___/___/___

FIRMA

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it

ALLEGATO D1¹

Formulario di presentazione dei progetti

INTERVENTO SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”.

Denominazione Organismo Formativo _____
 sede legale in _____ (____) alla (via/piazza)
 _____ n. ____ CF
 _____ P.IVA _____ iscrizione camera
 di commercio n. _____ data ____/____/____ REA _____
 Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD 286/24 e smi per le seguenti macroaree _____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a
 _____ (____), il ____/____/____ residente a
 _____ (____) in _____ n.
 ____ codice fiscale _____ email
 _____ PEC _____
 telefono _____

<u>MACROAREA DI INTERVENTO</u> (indicare la macroarea per la quale si concorre)	<input type="checkbox"/> a) zootecnia e produzioni di origine animale <input type="checkbox"/> b) ortoflorofrutticoltura <input type="checkbox"/> c) cerealicoltura e colture industriali <input type="checkbox"/> d) colture mediterranee	
<u>COSTO INTERVENTO</u>	Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)	
Scheda riepilogativa 1		
CORSO N° 1	<u>CODICE CORSO</u>	(inserire codice corso)
	<u>TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)</u>	(inserire titolo del corso)
	SEDE	(Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 973/24)

¹ Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D1) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

	RESP. CORSO/TUTOR		<i>(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)</i>	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	<i>IL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 6 MESI DAL DICA.</i>		
	DURATA CORSO	<i>n. ore</i>	ORE AGGIUNTIVE ²	<i>Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato</i>
	NUMERO ALUNNI	<i>numero</i>	COSTO CORSO (calcolato in UCS) ³	<i>importo</i>
	Ore teoria in aula	<i>Ore pratica in aula</i>	Ore FAD (max 50% Teoria)	<i>Ore visite/viaggi</i>
	n.	<i>n.</i>	n.	<i>n.</i>
<u>Scheda riepilogativa n.⁴</u>				

² Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

³ Costo corso = cfr allegato I

⁴ Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO⁵

Corso N _____

TITOLO CORSO _____

SEDE _____

RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- *IN AULA: teoria e pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)*
- *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD*
- *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

⁵ La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- Questionario di valutazione inizio corso
- Questionario di valutazione intermedio
- Questionario di valutazione finale
- Questionario di gradimento fine corso

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	RSSMRC.....	COORDINATORE

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate⁶

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC	Concimazione	3

⁶ Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 973/24.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

MODULO 2 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

(Inserire tante tabelle quanti sono i moduli previsti)

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

MODULO	ORE AULA	ORE FAD ⁷	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1		
2		
.....		
totale		

⁷ le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE	=		XXXXXX		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI⁸

Descrizione dei supporti	TIPOLOGIA DI SUPPORTO (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	Slide elaborate ad hoc Cartaceo

VISITE/VIAGGI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO:

DESTINAZIONE:

SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		217,68		208,64		1,48		1,43	(A x €217,68) + (B x €208,64) +(C x €1,48) + (D x €1,43)
TOTALE									

Il sottoscritto dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

IL RICHIEDENTE (TIMBRO)

Si allega Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO D2 ¹

Formulario di presentazione dei progetti Corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____,
sede legale in _____ (____) alla (via/piazza)
_____ n. ____ CF
_____ P.IVA _____ iscrizione camera
di commercio n. _____ data ____/____/____ REA _____
Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD 973/24 per le seguenti macroaree _____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a
_____ (____), il ____/____/____ residente a
_____ (____) in _____ n.
____ codice fiscale _____ email
_____ pec _____
telefono _____

<p><u>MACROAREA DI INTERVENTO</u> (indicare la macroarea per la quale si concorre)</p>	<p><input type="checkbox"/> a) zootecnia e produzioni di origine animale</p> <p><input type="checkbox"/> b) ortoflorofruitticoltura</p> <p><input type="checkbox"/> c) cerealicoltura e colture industriali</p> <p><input type="checkbox"/> d) colture mediterranee</p>	
<p><u>COSTO INTERVENTO</u></p>	<p>Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)</p>	
<p>Scheda riepilogativa 1</p>		
<p>CORSO N° 1</p>	<p><u>CODICE CORSO</u></p>	<p>(inserire codice corso)</p>
	<p><u>TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)</u></p>	<p>(inserire titolo del corso)</p>
	<p><u>SEDE</u></p>	<p>(Inserire la sede di svolgimento del corso e</p>

¹ Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D2) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

			<i>specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 973/24)</i>	
	RESP. CORSO/TUTOR		<i>(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)</i>	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	<i>IL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 6 MESI DAL DICA.</i>		
	DURATA CORSO	<i>n. ore</i>	ORE AGGIUNTIVE ²	<i>Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato</i>
	NUMERO ALUNNI	<i>numero</i>	COSTO CORSO (calcolato in UCS) ³	<i>importo</i>
	Ore In Aula (Teoria)	<i>Ore In aula (pratica)</i>	Ore FAD (max 50% Teoria)	<i>Ore visite/viaggi</i>
	n.	<i>n.</i>	n.	<i>n.</i>
<u>Scheda riepilogativa n.⁴</u>				

² Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

³ Costo corso = cfr allegato I

⁴ Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO CORSO PAN⁵

Corso N _____

TITOLO CORSO _____

SEDE _____

RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- *IN AULA: teoria pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)*
- *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD*
- *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

⁵ La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- Questionario di valutazione inizio corso
- Questionario di valutazione intermedio
- Questionario di valutazione finale
- Questionario di gradimento fine corso

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	RSSMRC.....	COORDINATORE

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate⁶

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC	3

⁶ Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 973/24

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
<p>1) Regolamento (CE) N.1107/09 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari</p> <p>2) Regolamento (CE) N. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele</p> <p>3)Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi</p> <p>DM 22 gennaio 2014 Adozione del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi</p> <p>Per le aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012; per le aree parco e Natura 2000 riferimento alle normative specifiche</p> <p>Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche</p> <p>Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse</p> <p>Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc. Decreto Legislativo del 19.08.2005, n.214, "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e ss.mm. Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari</p>-...	

TOTALE ORE				
-------------------	--	--	--	--

Secondo modulo – Gestione del rischio, D.Lgs 81 sull'uso dei DPI E sicurezza sui luoghi di lavoro

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
------------------	------------------------------------	--------------	----------------	--------------------------

<p>Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione rischi per le acque superficiali e sotterranee onnessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari; misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;</p> <p>Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso</p>-...	
TOTALE ORE				

Modulo 3 : Scelta e corretta gestione dei p.f. e lettura delle etichette

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
<p>Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente</p> <p>Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso, in forma sia concentrata che diluita</p> <p>Lettura dell'etichetta e della scheda di sicurezza</p> <p>Tenuta e compilazione dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012</p> <p>Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali</p>-...	
TOTALE ORE				

Modulo 4 Prevenzione e controllo delle avversità e tecniche di difesa a basso impatto ambientale

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma

<p>Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area</p> <p>Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici</p> <p>"Strategie e tecniche di difesa integrata, strategie di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive, principi di agricoltura biologica"</p> <p>principali avversità presenti nell'area</p>-...	
TOTALE ORE				

Modulo 5: Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n. ore	docente	Sede/ Piattaforma
<p>Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ,gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione</p> <p>gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione</p> <p>rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio</p>-...	
TOTALE ORE				

RIEPILOGO DELLE LEZIONI				
Modulo	ORE AULA	ORE FAD ⁷	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1		
2		
.....		
totale		

⁷ le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
TOTALE ORE	=		XXXXXX		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI SERVIZI AGGIUNTIVI ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI⁸

Descrizione dei supporti	TIPOLOGIA DI SUPPORTO (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	Slide elaborate ad hoc Cartaceo

VISITE/VIAGGI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO:

DESTINAZIONE:

SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

ELENCO DEI PARTECIPANTI

<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Data di Nascita</i>	<i>Comune di residenza</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Codice Fiscale/CUAA</i>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		217,68		208,64		1,48		1,43	(A x €217,68) + (B x €208,64) + (C x €1,48) + (D x €1,43)
TOTALE									

Il sottoscritto dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

IL RICHIEDENTE (TIMBRO)

Si allega Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO D3 ¹

Formulario di presentazione dei progetti Corsi per il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (PAN)

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____,
sede legale in _____ (____) alla (via/piazza)
_____ n. ____ CF
_____ P.IVA _____ iscrizione camera
di commercio n. _____ data ____/____/____ REA _____
Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD 973/24 per le seguenti macroaree _____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a
_____ (____), il ____/____/____ residente a
_____ (____) in _____ n.
____ codice fiscale _____ email
_____ pec _____
telefono _____

<p><u>MACROAREA DI INTERVENTO</u> (indicare la macroarea per la quale si concorre)</p>	<p><input type="checkbox"/> a) zootecnia e produzioni di origine animale</p> <p><input type="checkbox"/> b) ortoflorofrutticoltura</p> <p><input type="checkbox"/> c) cerealicoltura e colture industriali</p> <p><input type="checkbox"/> d) colture mediterranee</p>						
<p><u>COSTO INTERVENTO</u></p>	<p>Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)</p>						
<p>Scheda riepilogativa 1</p>							
<p>CORSO N° 1</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="483 1709 914 1776"> <p><u>CODICE CORSO</u></p> </td> <td data-bbox="914 1709 1437 1776"> <p>(inserire codice corso)</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="483 1776 914 1843"> <p><u>TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)</u></p> </td> <td data-bbox="914 1776 1437 1843"> <p>(inserire titolo del corso)</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="483 1843 914 1901"> <p><u>SEDE</u></p> </td> <td data-bbox="914 1843 1437 1901"> <p>(Inserire la sede di svolgimento del corso e</p> </td> </tr> </table>	<p><u>CODICE CORSO</u></p>	<p>(inserire codice corso)</p>	<p><u>TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)</u></p>	<p>(inserire titolo del corso)</p>	<p><u>SEDE</u></p>	<p>(Inserire la sede di svolgimento del corso e</p>
<p><u>CODICE CORSO</u></p>	<p>(inserire codice corso)</p>						
<p><u>TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)</u></p>	<p>(inserire titolo del corso)</p>						
<p><u>SEDE</u></p>	<p>(Inserire la sede di svolgimento del corso e</p>						

¹ Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D3) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

			<i>specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 973/24)</i>	
	RESP. CORSO/TUTOR		<i>(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)</i>	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	<i>IL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 6 MESI DAL DICA.</i>		
	DURATA CORSO	<i>n. ore</i>	ORE AGGIUNTIVE ²	<i>Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato</i>
	NUMERO ALUNNI	<i>numero</i>	COSTO CORSO (calcolato in UCS) ³	<i>importo</i>
	Ore Teoria in aula	<i>Ore pratica in aula</i>	Ore FAD (max 50% Teoria)	<i>Ore visite/viaggi</i>
	n.	<i>n.</i>	n.	<i>n.</i>
<u>Scheda riepilogativa n.⁴</u>				

² Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

³ Costo corso = cfr allegato I

⁴ Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO CORSO RINNOVO PAN⁵

Corso N _____

TITOLO CORSO _____

SEDE _____

RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO

Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA

Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte :

- *IN AULA: Teoria e pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)*
- *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD*
- *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

⁵ La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- Questionario di valutazione inizio corso
- Questionario di valutazione finale
- Questionario di gradimento fine corso

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	RSSMRC.....	COORDINATORE

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate⁶

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC	3

⁶ Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 973/24

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 Legislazione comunitaria e nazionale

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visit	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
Eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica -Classificazione dei pf -Il nuovo PAN - Nuovo regime fitosanitario: Monitoraggio delle avversità parassitarie		...-...	
TOTALE ORE	4 ore: 2 ore di teoria e 2 ore di pratica			

Secondo modulo – Strategie di difesa innovative

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visit	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma
- Valutazione comparativa dei pf - Metodi di difesa fitosanitaria sostenibile: La difesa integrata obbligatoria - Rete di monitoraggio delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014)		...-...	
TOTALE ORE	4 ore: 2 ore di teoria e 2 ore di pratica			

Modulo 3 : Emergenze fitosanitarie di recente introduzione e/o rilevanti

Argomento	Lezioni in aula/ FAD/Visita	n.ore	docente	Sede/ Piattaforma

- Tecniche di difesa a basso impatto ambientale - Prevenzione e controllo delle avversità - Note biologiche su rilevanti emergenze fitosanitarie-...	
TOTALE ORE	4 ore: 2 ore di teoria e 2 ore di pratica			

RIEPILOGO DELLE LEZIONI			
Modulo	ORE AULA	ORE FAD ⁷	TOT. ORE
1	
2	
3	
totale	

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)					
N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
TOTALE ORE		=	XXXXXX		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI SERVIZI AGGIUNTIVI ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

⁷ le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 50% del totale delle ore di teoria

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI⁸		
Descrizione dei supporti	TIPOLOGIA DI SUPPORTO (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/publicazione	Slide elaborate ad hoc Cartaceo

VISITE/VIAGGI STUDIO
<p>Descrivere per ogni visita prevista:</p> <p>PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO:</p> <p>DESTINAZIONE:</p> <p>SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ:</p> <p>FINALITÀ/OBIETTIVI:</p> <p>CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:</p>

ELENCO DEI PARTECIPANTI

<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Data di Nascita</i>	<i>Comune</i> <i>di</i> <i>residenza</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Codice</i> <i>Fiscale/CUAA</i>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		217,68		208,64		1,48		1,43	(A x €217,68) + (B x €208,64) + (C x €1,48) + (D x €1,43)
TOTALE									

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Data, Luogo

IL RICHIEDENTE (TIMBRO)

Si allega Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità



Piano Strategico della PAC 2023-2027 Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza”

SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (ALL. E)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
in qualità di rappresentante legale del _____,
con sede legale in _____ (Prov _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
P.IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____
email _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- di essere inserito nell’“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 per:

intervento SRH01 i soggetti inseriti nella sezione A dell’Elenco

intervento SRH03 i soggetti inseriti nella sezione B dell’Elenco

(fleggare l’intervento corrispondente all’intervento per il quale si intende partecipare in caso di inserimento in entrambi gli elenchi).

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale nell’Unione Europea;



- essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti.

LUOGO _____ DATA ___/___/___

FIRMA

Informativa trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del



Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.htm.

LUOGO _____ DATA ____/____/____

FIRMA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania
SRH 01 “Erogazione di Servizi di Consulenza”
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (Al. F)

Spett. Organismo di Consulenza

Manifestazione di interesse
“Progetto di consulenza MACROAREA _____”

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ (___), il ___/___/___ residente a _____
_____ (___) in _____ n. _____
codice fiscale _____ in qualità di (*titolare o legale rappresentante*)
dell'impresa _____ (*denominazione*
ditta/impresa agricola, ecc.), avente sede legale in _____ (___) alla
(via/piazza) _____
_____ n. ___ CF _____ n. P. IVA _____ iscrizione
camera di commercio n. _____ data ___/___/___ REA

PREMESSO:

- che è a conoscenza della partecipazione dell'Organismo di Consulenza (in seguito OdC) al bando dell'Intervento SRH01 “Erogazione di Servizi di Consulenza” del Piano Strategico della PAC 2023-2027 – CSR Campania

DICHIARA:

- di voler usufruire dei servizi di consulenza prestati dall'OdC _____, ed in particolare1: _____
- che tale servizio di consulenza è coerente con i fabbisogni aziendali presenti e con l'ordinamento culturale e/o produttivo praticati dall'impresa;
- che tale servizio di consulenza è relativo ad attività produttive svolte sul territorio della Regione Campania;

1 inserire la/le attività previste dal repertorio regionale delle attività di consulenza (allegato A – DDR n. 334/24).



- di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda e fascicolo aziendale dell'impresa ai fini dei controlli da parte di Organismi Comunitari, Nazionali e Regionali;
- che la tipologia della propria azienda è (selezionare dall'elenco sottostante):
 - ❖ Azienda Agricola, con il seguente ordinamento produttivo prevalente:
 - cerealicolo
 - orticolo
 - floricolo
 - frutticolo
 - agrumicolo
 - vitivinicolo
 - olivicolo
 - zootecnico
 - ❖ Azienda Lavorazione/Trasformazione, nel settore:
 - vitivinicolo
 - ortofrutticolo IV e V gamma
 - conserviero tradizionale
 - lattiero caseario
 - lavorazione delle carni fresche e stagionate
 - oleario
 - lavorazione piante industriali
 - miele
 - ❖ Azienda appartenente alla Filiera del Turismo Rurale e dell'Artigianato Artistico:
 - ristorazione agrituristica e tradizionale
 - accoglienza alberghiera
 - accoglienza extra-alberghiera
 - accoglienza agrituristica
 - servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei, etc)
 - lavorazione del legno
 - lavorazione della pietra
 - ceramica e terracotta artistica e tradizionale
 - altro (specificare) _____
 - ❖ Azienda Forestale
 - azienda boschiva
 - impresa di lavorazione e trasformazione del legno e dei suoi derivati



❖ Nel caso di azienda agricola:

- di essere titolare di un fascicolo aziendale presso il SIAN aggiornato e validato;
- di coltivare una superficie pari a Ha ___/___ di SAU della coltura cui il lotto è riferito;
- di allevare capi di bestiame per l'equivalente di ___ UBA della specie cui il lotto è riferito;
- che i dati relativi ai punti precedenti sono coerenti con quanto riportato nel fascicolo aziendale;

- di essere a conoscenza che nel caso in cui il progetto presentato dall'OdC _____ non risulti finanziato si procederà all'archiviazione della presente manifestazione d'interesse con decadenza totale della stessa;
- di conoscere e voler rispettare le prescrizioni e gli adempimenti previsti per i destinatari dal bando SRH01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 – CSR Campania;
- di impegnarsi a collaborare con l'OdC per la migliore erogazione delle attività;
- di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ed ogni altra attività di controllo fisico e documentale che si renderà necessaria ai fini dei controlli, agli uffici preposti;
- di essere associato all'Organizzazione di Produttori denominata _____ con sede in _____ settore _____ riferimenti/contatti _____
- di non aver percepito alcun finanziamento comunitario, nazionale o regionale per le consulenze richieste nella presente manifestazione di interesse nei tre anni precedenti
oppure
- di aver presentato domande di aiuto/finanziamento comunitario o nazionale per le consulenze richieste nella presente manifestazione di interesse nei tre anni precedenti come specificato di seguito:

Annualità/campagna	Tipo di aiuto (OCM/FEASR/...)	Origine del finanziamento



SI IMPEGNA

- a non aderire ad altri progetti di consulenza per la medesima macroarea e per la medesima attività di consulenza anche in altre macroaree;
- a sottoscrivere un regolare contratto per la fornitura di consulenza, qualora il citato progetto risulti finanziato.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Luogo e data,

Timbro e firma

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato G1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(per le attività formative su tematiche legate ai prodotti così come definiti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E)

N° Protocollo e data

Spett.le O.E. _____

Intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Codice corso
Titolo corso
Sede corso

Il sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____
indirizzo _____
Telefono _____
PEC _____ (non obbligatorio)
e-mail _____
in possesso del seguente titolo di studio _____ (non obbligatorio)

In qualità di: (allegare idonea documentazione attestante il requisito)

- imprenditore agricolo a titolo principale o non
- imprenditore forestale
- imprenditore agroalimentare
- operaio agricolo, agroalimentare o forestale a tempo determinato o indeterminato
- coadiuvante familiare di impresa agricola
- coltivatore diretto
- Agricoltore attivo ai sensi del Reg.1307/13

ragione sociale (nel caso di società) _____
indirizzo _____
iscrizione registro delle imprese n. _____ CCIAA _____
Partita IVA n. _____ e/o codice fiscale _____
Posizione assicurativa INPS n. _____

- non avendo già partecipato con profitto ad un corso a valere sul PSR Campania 2014/2020 della stessa tipologia (es. primo insediamento, ...)

chiede

di partecipare al corso n. _____ macroarea di specializzazione _____

Operatore economico _____
Codice Corso _____
Titolo corso _____
Sede corso _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui agli art.li 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

il/la sottoscritto/a

dichiara

- di non aver riportato condanne penali per reati contro la P. A.e si impegna a
- frequentare il corso di cui sopra
 - non frequentare contemporaneamente altri corsi dell'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027

Il/la sottoscritto/a, **dichiara infine**

- di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo _____ data _____

Il dichiarante

Allega

- 1) **Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità**
- 2) **Documentazione attestante la qualifica professionale**



**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
AI CORSI PER IL RILASCIO/RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE
ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

N° Protocollo e data

Spett.le O.E. _____

Intervento SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”.

Codice corso

Titolo corso

Sede corso

Il sottoscritto/a

nato/a _____ il _____ C.F. _____

residente in _____

indirizzo _____

Telefono _____

PEC _____ (non obbligatorio)

e-mail _____

in possesso del seguente titolo di studio _____ (non obbligatorio)

(in caso di richiesta di rinnovo) in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f.

n. _____ rilasciato in data _____ da _____ con scadenza il _____

In qualità di: (allegare idonea documentazione attestante il requisito)

- imprenditore agricolo a titolo principale o non
- imprenditore alimentare
- operaio agricolo, alimentare a tempo determinato o indeterminato
- coadiuvante familiare di impresa agricola
- coltivatore diretto
- Agricoltore attivo ai sensi del Reg.1307/13

ragione sociale (nel caso di società) _____

indirizzo _____

iscrizione registro delle imprese n. _____ CCIAA _____

Partita IVA* /CUUA n. _____ e/o codice fiscale _____

Posizione assicurativa INPS n. _____

* Per le sole istanze di partecipazione ai corsi PAN è necessario indicare, per gli operai e coadiuvanti la partita IVA dell'azienda presso la quale si lavora.

essendo beneficiario di altre misure del PSR 2014-2020 e/o del CSR 2023/2027
(specificare Misura/Intervento _____)

il/la sottoscritto/a

chiede

di partecipare al corso n. _____ macroarea di specializzazione _____

Operatore economico _____

Codice Corso _____

Titolo corso _____

Sede corso _____

e si impegna a

frequentare il corso di cui sopra.

- non frequentare contemporaneamente altri corsi dell'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027

Il/la sottoscritto/a, **dichiara infine**

di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

-

Luogo _____ data _____

Il dichiarante

Allega

- 1) **Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità**
- 2) **Documentazione attestante la qualifica professionale**



TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

ARTICOLO 15 del Reg. 1305/2013	AMBITI DECRETO CONSULENZA Decreto ministeriale del 3/2/2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura	ARTICOLO 15 del Reg. 2115/2021	NOTE
a) gli obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I ⁽¹⁾ , del regolamento (UE) n. 1306/2013;	a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I ⁽¹⁾ , del regolamento (UE) n. 1306/2013;	a) tutti i requisiti, le condizioni e gli impegni in materia di gestione applicabili agli agricoltori e agli altri beneficiari stabiliti nel piano strategico della PAC, compresi i requisiti e le norme nell'ambito della condizionalità e le condizioni per gli interventi, nonché le informazioni sugli strumenti finanziari e sui piani aziendali istituiti a norma del piano strategico della PAC;	(1) titolo VI, capo I riguarda l'ambito di applicazione della condizionalità
g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;	b) i requisiti stabiliti dagli Stati membri per attuare la direttiva 92/43/CEE ⁽³⁾ , la direttiva 2000/60/CE ⁽⁴⁾ , l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁵⁾ , la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁾ , la direttiva 2009/128/CE, la direttiva 2009/147/CE, il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, ⁽⁷⁾ il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁸⁾ e la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁹⁾ ;	(2) l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. (3) Direttiva 92/43/CEE del Consiglio Del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. (4) Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1) (5) Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1).
d) i requisiti definiti dagli Stati membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque ⁽²⁾ ;	d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE ⁽²⁾ ;		



TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

			<p>(6) Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (GU L 152 dell'11.6.2008, pag. 1).</p> <p>(7) Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») (GU L 84 del 31.3.2016, pag. 1).</p> <p>(8) Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio (GU L 317 del 23.11.2016, pag. 4).</p> <p>(9) Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE (GU L 344 del 17.12.2016, pag. 1).</p>
<p>b) se del caso, le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013⁽¹⁰⁾ e il mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4,</p>	<p>b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013⁽¹⁰⁾ e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;</p>	<p>c) le pratiche aziendali che prevengono lo sviluppo della resistenza antimicrobica, come indicato nella comunicazione della Commissione del 29 giugno 2017 intitolata «Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica»;</p>	<p>(10) titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 riguarda il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (11) l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 vedere nota 5.</p>



TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;			
e) i requisiti definiti dagli Stati membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 ⁽¹¹⁾ , in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;	e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 ⁽¹¹⁾ , in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;		
	i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;	d) la prevenzione e la gestione del rischio;	
c) le misure a livello aziendale previste nei programmi di sviluppo rurale volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;	e) il sostegno all'innovazione, in particolare per la preparazione e l'attuazione di progetti di gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3;	
	h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;		
		f) le tecnologie digitali nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 114, lettera b);	



TABELLA DI CONCORDANZA ATTIVITA' DI CONSULENZA

<p>Possono essere oggetto di consulenza anche altre questioni e, in particolare, le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013, oppure questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività. Può rientrarvi anche la consulenza per lo sviluppo di filiere corte, l'agricoltura biologica e gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.</p>	<p>k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013⁽¹²⁾;</p>	<p>g) gestione sostenibile dei nutrienti, compreso, al più tardi a partire dal 2024, l'utilizzo di uno strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti che consiste in qualsiasi applicazione digitale che fornisca almeno:</p> <p>i) un bilancio dei principali nutrienti nel suolo;</p> <p>ii) i requisiti legali relativi ai nutrienti;</p> <p>iii) dati relativi al suolo, basati sulle informazioni e le analisi disponibili;</p> <p>iv) i dati del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) pertinenti per la gestione dei nutrienti;</p>	<p>(12) l'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013 riguarda l'informazione nei settori della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, della biodiversità e della protezione delle risorse idriche</p>
	<p>j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013⁽¹³⁾ ⁽¹⁴⁾;</p>		<p>(13) l'art. 28, paragrafo 3 riguarda i pagamenti agro-climatico-ambientali agli agricoltori, alle associazioni di agricoltori o alle associazioni miste di agricoltori e altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare interventi consistenti in uno o più impegni agro-climatico-ambientali su terreni agricoli determinati dagli Stati membri, inclusa tra l'altro la superficie agricola definita ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento.</p>
	<p>l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;</p> <p>m) profili sanitari delle pratiche zootecniche.</p>		<p>(14) l'art. 29, paragrafo 2 riguarda il sostegno concesso unicamente per impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori sulla condizionalità.</p>
<p>f) se del caso, le norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;</p>	<p>f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;</p>	<p>h) le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro e il sostegno sociale nelle comunità di agricoltori.</p>	

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

ALL'AGEA
 Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
 per il tramite di
 Regione Campania
 Ufficio competente _____

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura di cui al bando DRD n. _____ del _____ - CUP _____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____ di cui in FAD _____
 Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____ di cui in FAD _____
 Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____ di cui in FAD _____

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		217,68		208,64		1,48		1,43	(A x €217,68) + (B x €208,64) + (C x €1,48) + (D x €1,43)
TOTALE									

* Indicare le ore del corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa corrispondenti a quanto riportato nel progetto approvato

** Per il corretto calcolo del costo la somma di A e B deve corrispondere al totale ore corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa.

A tal fine, il sottoscritto/a _____ codice fiscale
_____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ via
_____ n. _____ cap _____
tel. _____ fax _____ email _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ P.iva _____ Cod.Fisc _____, consapevole
delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.

di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

ELENCO PARTECIPANTI

<u>ELENCO PARTECIPANTI</u>						
<u>MACROAREA</u>						
<u>CODICE CORSO</u>	<i>(inserire codice corso)</i>					
<u>TITOLO CORSO</u>	<i>(inserire titolo del corso)</i>					
<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Comune di residenza</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Codice Fiscale/CUAA</i>

COMPILARE PER OGNI CORSO PRESENTATO PER QUESTA MACROAREA